PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 9 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 465. N. 10130

## LA CAMPAGNA NEL MAROCCO

### Le recenti sconfitte spagnole

MELILLA 8 (N). Gli spagnoli occuparono la penisola delle Tre Forche senza incontrare resistenza, e cominciarono tosto i lavori per costruire un faro.

PARIGI 8 (N). Indigeni di Oran, giunti a Lalla-Marnia, raccontano che nella sconfitta del 30 settembre settanta cacciatori spagnoli furono fatti prigionieri. Gli spagnoli avrebbero dovuto lasciare inoltre nelle mani dei marocchini quattro cannoni e molti muli carichi di munizioni. In seguito a questa sconfitta gli spagnoli dovettero ritirarsi nella loro posizione di Zeluan. Essi sono trincerati nella località di Hamu, dove sono assediati dai cabili. Corre pure insistente la voce che il 30 ottobre gli spagnoli sieno stati sconfitti a Restinga.

### L'atteggiamento della Francia

D'Amade sarà punito

In una nota, probabilmente ufficiosa, il «Petit Parisien» dichiara che il Governo francese non aveva assolutamente l'intenzione di esplicare un'azione qualsiasi nelle vicinanze dei confini algero-marocchini e che non ebbe quindi alcuna ragione di occuparsi di tale questione, visto anche che finora le truppe spagnole non hanno varcato i confini della loro sfera d'influenza.

In un'intervista accordata al «New York Herald», il ministro degli esteri Pichon disse che l'incidente provocato dal generale D'Amade con le sue dichiarazioni sarà presto risolto. Se D'Amade confermerà le espressioni che gli si attribuiscono, sarà severamente punito, non potendosi consentire a un ufficiale, per quanto grandi possano essere il suo valore e i servizî da lui resi, di immischiarsi in tal modo nella politica. Su questo riguardo il Governo è unanime.

Spero però - proseguì Pichon - che il generale D'Amade darà una smentita, o almeno giustificherà in qualche modo le sue espressioni, che, d'altronde, non corrispondono affatto ai fatti. L'azione guerresca della Spagna, fatta per suo conto ed a suo rischio, non è uscita finora dalla sfera ben delineata dai trattati. Inoltre essa ci ha formalmente assicurato che rispetterà le disposizioni del trattato di Algesiras. Oggi, anzi, l'ambasciatore spagnolo mi ha rinnovato queste assicurazioni.

### Per il riordinamento delle finanze marocchine

Le condizioni poste dal sultano

Il «Matin» ha da Tangeri che il sultano aderisce al prestito propostogli di 150 milioni, a condizione che il territorio degli Sciauia, Casablanca, il territorio dei Beni Snassen e Ugida, siano tosto evacuati; che per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza nel territorio degli Sciauja e a Casablanca sia impiegato esclusivamente il corpo di polizia marocchino, con un unico distaccamento francese. Il sultano accetta la polizia di confine franco-marocchina, com'è progettata nel trattato del 1909, ma esige che il comandante di questa truppa (attualmente è il generale Lyautey) in avvenire non sia un francese, ma un marocchino. Infine vuole che invece del 40% dei civanzi doganali, che dovrebbero servire come garanzia per il prestito nuovo, sia impiegato a questo scopo soltanto il 30% e che il rimanente 10% sia messo a disposizione del Maghzen.

## I PROCESSI DI BARCELLONA

### I carcerati son trattati bene

COLONIA 8 (N). La «Kölnische Zeitung» da da Barcellona: Quotidianamente si fanno nuovi arresti di persone sospette, tradite dai loro amici arrestati. I tribunali di guerra hanno lavoro per molto tempo. In un carcere attendono di essere processate circa 250 persone, tra cui circa 70 donne che parteciparono ai fatti del luglio. Negli ultimi giorni avvennero pure nuove espulsioni. Ieri fu fucilato nella fortezza un giovanotto, uno dei capi della rivolta.

PARIGI 8 (N). Il corrispondente del «Matin» da Barcellona ha visitato l'anarchico Ferrer nel carcere, e telegrafa di essersi potuto convincere che le notizie pubblicate dai giornali di un trattamento inumano nelle prigioni di Barcellona sono inventate di sana pianta. Le prigioni sono bene arieggiate ed illuminate a luce elettrica e tenute pulite.

## LA QUESTIONE CRETESE

### A Livadia si deciderebbe la convocazione di una conferenza

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il giornale «Proodos» sostiene che la proposta di sottoporre la questione di Creta ad una conferenza internazionale è partita dalla Russia. Lo czar manterrebbe tuttora questo suo progetto, e farebbe dipendere la sua visita in Turchia dall'accettazione dello stesso. La conferenza dovrebbe essere tenuta nel gennaio.

La maggior parte delle potenze sarebbero d'accordo col progetto; anche la Germania avrebbe dichiarato di partecipare alla conferenza, se vi aderiranno tutte le potenze e la Turchia. Si deve ritenere che negli attuali abboccamenti tra i ministri degli esteri della Russia e della Turchia a Livadia la questione sarà decisa secondo il desiderio dello czar.

### Il conflitto fra la Porta e gli armeni

L'agitazione egiziana

L'assemblea nazionale armena dopo aver lungamente discusso la risposta della Porta, nella quale si chiede la revoca delle dimissioni del patriarca armeno, ha deliberato di non dar luogo alla domanda della Porta e d'esortare il patriarca a mantenere le dimissioni. La stessa assemblea respinse le dimissioni presentate dal Consiglio ecclesiastico del patriarcato e nominò una commissione per lo studio della questione. Il patriarca armeno dichiarò in un'intervista che gli armeni difenderanno strenuamente i privilegi del patriarcato.

Il partito giovane turco comunica ai giornali un telegramma nel quale si fa parola dell'eccitazione dell'opinione pubblica egiziana in seguito alle note dichiarazioni del granvisir.

### Il Governo bulgaro smentisce la formazione di bande in Macedonia

SOFIA 8 (N). Il ministero bulgaro smentisce categoricamente le voci della formazione di bande macedoni in Bulgaria e soggiunge che punirebbe senza riguardo tutte quelle persone che volessero solo tentare di partecipare alla formazione di bande, giacchè la Bulgaria vuole mantenere la calma nei Balcani e coltivare rapporti amichevoli con l'impero ottomano.

## *L'udienza di Wekerle*

### Verso un ministero del '67?

BUDAPEST 8 (N). L'Agenzia ufficiale ha da Vienna: Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, è stato ricevuto in udienza dal re alle 11.30. L'udienza durò un'ora ed un quarto; ma non si è presa alcuna decisione. Il dott. Wekerle ha detto ai giornalisti che lo hanno intervistato, che il re alla fine dell'udienza gli aveva dichiarato che la soluzione si avrà quanto prima e che il Governo ungherese ne sarà informato per mezzo della Cancelleria di Gabinetto.

Il presidente dei ministri è ripartito alle 4.50 per Budapest.

I giornali hanno da Vienna che in quei circoli bene informati si assicura che la decisione della Corona sulle dimissioni del Ministero seguirà nel corso della prossima settimana. Si ritiene molto probabile la formazione di un Gabinetto del partito del '67, sulla base del progetto di Wekerle.

Questo Gabinetto indirebbe subito le elezioni, per procacciarsi una maggioranza. I principali punti del programma del nuovo Governo sarebbero: l'introduzione della riforma elettorale, concessioni nazionali nella questione del regolamento di procedura penale militare, la soluzione della questione degli emblemi e delle bandiere, l'autorizzazione a trattare col Governo austriaco per la ripresa del pagamento in contanti.

In questi circoli politici si presta però poca fede a queste notizie, e si crede che la Corona chiamerà nuovamente in udienza Kossuth, prima di prendere una decisione definitiva.

Alla deputazione polacca reduce dalle solennità di Arad, furono fatte entusiastiche accoglienze. All'arrivo del treno fu intuonata la marcia di Rakoczy. Porse il benvenuto agli ospiti polacchi a nome del Municipio il cons. municipale Melly, e a nome del club polacco di Budapest il cav. Lukasziewicz. Rispose ringraziando il presidente del club ungaro-polacco di Leopoli, Znamirowski. Anche da parte delle associazioni studentesche di Budapest furono pronunziati discorsi d'occasione, dopo di che fu intuonato l'inno nazionale polacco. Domani la deputazione polacca sarà ricevuta in Parlamento, dal presidente Justh e dal ministro del commercio Kossuth.

### I rumeni d'Ungheria non si rivolsero al papa

ROMA 8 (N). Nei circoli del Vaticano si smentisce la notizia che i rumeni cattolici dell'Ungheria abbiano diretto alla S. Sede una protesta contro l'ordinanza del ministero ungherese dell'istruzione circa l'insegnamento della religione nelle scuole.

### Una mistificazione

VIENNA 8 (B). Il «Fremdenblatt» dichiara che i brani di una pretesa lettera dell'arciduca Francesco Ferdinando sulla crisi ungherese, pubblicati dalla «Neue Freie Presse», non sono altro che una mistificazione.

### Un'altra smentita

BUDAPEST 8 (B). L'ex-ministro de Lukacs pubblica nel «Pester Lloyd» la smentita seguente: Di tutto ciò che si dice nella «Neue Freie Presse» in relazione con la mia persona, nulla vi è di vero. Io non ho detto mai a nessuno se o che cosa il re mi abbia esternato su Francesco Kossuth.

### Al Consiglio comunale di Vienna

VIENNA 8 (N). Il borgomastro Lueger propose al Consiglio comunale di inviare una lettera di felicitazione alla duchessa Sofia Hohenberg. Rammentò quindi il trentesimo anniversario dell'alleanza con la Germania, alleanza che impedì recentemente una guerra, ed espresse l'augurio ch'essa duri per sempre. I consiglieri si levarono in piedi acclamando.

## LA DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

### per la lingua d'insegnamento tedesca

Dichiarazioni del Governo

VIENNA 8 (N). Dieta. Lueger, Freudenthal, Hoffbauer e cons. presentano una proposta d'urgenza, secondo la quale la lingua d'insegnamento nelle scuole magistrali private mantenute dallo Stato o dalla provincia deve essere la tedesca. La Giunta provinciale è inoltre invitata ad assumere nelle scuole popolari e civiche soltanto maestri pertinenti alla provincia e che assolsero gli studi presso istituti magistrali provinciali con la lingua d'insegnamento tedesca. Infine il borgomastro di Vienna è invitato a far votare dal Consiglio comunale identiche deliberazioni per le scuole comunali di Vienna.

Il luogotenente conte Kielmannsegg ricorda anzitutto che la Dieta votò già nel 1898 e nel 1905 simili leggi, che però non furono sanzionate, perchè in base all'art. 6 della legge scolastica la decisione sulla lingua d'insegnamento spetta all'autorità scolastica provinciale. Una legge provinciale in proposito cozzerebbe dunque contro le disposizioni della legge scolastica dello Stato.

Nel 1905 il Governo rispose poi che se la legge votata dalla Dieta era stata dettata dal timore che nell'Austria inferiore si erigessero scuole con lingua d'insegnamento czeca, essa aveva già perduto ogni importanza, perchè la decisione del 19 ottobre 1904 del Tribunale dell'impero aveva respinto la domanda degli abitanti czechi di Vienna per l'istituzione di scuole popolari czeche, motivandola col fatto che nell'Austria inferiore, rispettivamente a Vienna, non si trovano altre popolazioni, come nazionalità, che la tedesca.

La legge Axmann è ora identica al progetto precedente. Sussisterebbero dunque le stesse difficoltà legali, e perciò sarebbe raccomandabile di sottoporre a nuovo ed esauriente esame tutta la questione. Il Governo sarebbe disposto ad accordarsi in proposito con la rappresentanza provinciale, e manterrà frattanto le scuole pubbliche della provincia sulla base attuale (interruzioni, proteste).

Lueger dichiara che i cristiano-sociali vogliono conservare ad ogni patto ed in ogni riguardo il carattere tedesco di Vienna e dell'Austria inferiore (vivissimi applausi). Siccome il Governo si è dichiarato disposto ad esaminare le vedute della Dieta, propone di incaricare una commissione di venti membri di discutere le dichiarazioni del Governo e di presentare in merito delle proposte.

La proposta è accolta all'unanimità. Si vota poi anche l'urgenza e il merito dell'odierna proposta Lueger e cons.

Infine si approva in seconda lettura il regolamento per i portinai.

### DIETA CARINTIANA

KLAGENFURT 8 (B). La Dieta ha deciso di incaricare la Giunta provinciale di promuovere con tutti i mezzi l'azione del comitato per la carestia dei foraggi e di insistere presso il Governo perchè la somma di un milione di corone, richiesta dal comitato per il 1910, sia messa invece tosto a disposizione del paese.

La Dieta ha poi anche deciso di nominare una commissione di otto membri per lo studio della riforma dei regolamenti comunali e del regolamento sulle elezioni comunali. Si procedette quindi alla elezione della Giunta provinciale.

## L'agitazione degli studenti liberali

### per la faccenda Wahrmund

INNSBRUCK 8 (N). Gli studenti di Innsbruck hanno tenuto già un'adunanza per organizzare eventualmente un nuovo sciopero generale in tutte le scuole superiori per la faccenda Wahrmund. Il comitato degli studenti liberali si è messo oggi telegraficamente d'accordo coi colleghi delle altre scuole superiori per il contegno da assumersi prossimamente.

Il comitato si radunerà lunedì ad una nuova seduta, nella quale saranno prese deliberazioni definitive. Domani a mezzodì una deputazione del comitato si recherà dal rettore per chiedere spiegazioni.

Mentre di solito in quest'epoca solo pochi studenti si trovano ad Innsbruck, ora si sono già radunati quasi tutti gli studenti, essendo stati chiamati telegraficamente ad Innsbruck dai loro fiduciari. Nei circoli studenteschi si crede che la decisione del ministero dell'istruzione seguirà domani, immediatamente dopo il dibattimento davanti alla Suprema Corte, sicchè il comitato potrà prendere lunedì deliberazioni definitive.

### Nessun conflitto fra Rauch e Aehrenthal

BUDAPEST 8 (U B). Le notizie da Zagabria, diffuse da alcuni giornali, circa un conflitto fra il bano barone Rauch e il ministro degli esteri, o fra il primo e il Governo ungherese, sono, a quanto si assicura da parte competentissima, assolutamente infondate.

### Il riordinamento militare in Bosnia

VIENNA 8 (B). Il Bollettino delle ordinanze militari reca che a Serajevo sarà istituito un ispettorato generale delle truppe. I territori militari dei comandi di Serajevo e di Zara saranno trasformati in territori del 15.o e 16.o corpo d'armata, ed il comando del porto militare di Cattaro in un comando di divisione.

### Tutti gli assolti di Zagabria scarcerati

ZAGABRIA 8 (U. B.) Il procuratore di Stato Accurti ha desistito dal gravame di nullità anche in confronto di quelle dodici persone che erano state assolte nel processo d'alto tradimento, ma che erano state trattenute ancora in carcere, in attesa della revisione del ricorso.

Queste dodici persone furono quindi poste iersera a piede libero.

### Una dimostrazione a Ragusa

BUDAPEST 8 (N). Un giornale reca da Ragusa che allorchè colà si venne a conoscere la sentenza del processo di Zagabria la cittadinanza fece una grande dimostrazione. Una gran folla si raccolse davanti al municipio. Tutti i negozi furono chiusi. I fanali furono abbrunati. La folla percorse le vie della città preceduta da una croce con la scritta: «La giustizia è morta». La polizia sequestrò la croce e poco dopo la folla si disperse tranquillamente.

### L'addetto militare a.-u. a Roma sarà sostituito

VIENNA 8 (N). La «Zeit» reca: Nei circoli dello stato maggior generale si dice che fra breve l'addetto militare presso l'ambasciata a.-u. a Roma, maggiore Mierzl, sarà sostituito dal maggiore conte Szeptycki, attualmente capo dello stato maggiore generale della divisione di cavalleria di stanza a Vienna.

Va ricordato che il maggiore Mierzl era stato richiamato a Vienna tempo fa in seguito al furto commesso dal suo attendente nel suo appartamento, mentre egli si trovava alle grandi manovre nel Bresciano. Si era però accertato che l'attendente non era riuscito a impadronirsi di carte importanti.

Il conte Szeptycki poi è quello stesso di cui si disse che aveva tentato di suicidarsi dopo le grandi manovre austriache, in seguito all'episodio toccato alla divisione di cavalleria comandata dall'arciduca Francesco Salvatore, che, dopo una cavalcata faticosissima, s'era trovato improvvisamente circondata dal partito nemico.

### Bethmann-Hollweg a Roma

BERLINO 8 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg sarà ricevuto a Roma da re Vittorio Emanuele, e avrà pure un'udienza presso il papa.

## La situazione in Abissinia

### Un'intervista col prof. Ate Atuerk

ROMA 8 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Napoli ha intervistato il prof. Ate Atuerk, abissino, insegnante di lingua amarica nell'Istituto orientale, sulla situazione dell'Abissinia e sulla attendibilità delle notizie che si sono pubblicate su diversi giornali circa accuse sull'imperatrice Taitù. L'intervistato ha detto che i corrispondenti abissini si scagliano contro l'imperatrice con accuse calunniose per renderla odiosa ed antipatica al pubblico, ma la verità è che non vien fatto nulla senza l'approvazione ed il beneplacito dell'imperatore. Menelik apprezza la viva intelligenza e la grande avvedutezza della sua consorte ed affida a lei anche i più grandi interessi dell'impero; ma essa non abusa di tale fiducia, e nulla opera se non in pieno accordo con l'imperatore. Quanto alle voci corse che l'imperatrice sarebbe stata esiliata dalla Corte per sospetto che avesse tentato di avvelenare l'imperatore, l'intervistato le ha smentite recisamente, attribuendole a persone che avevano interesse a mettere una sbarra fra l'imperatore e la sua consorte, ma invece essi l'hanno frapposta fra sè stessi e la Corte etiopica, nella quale essi non riusciranno più ad entrare. Dato ciò, le potenze europee direttamente interessate - ha aggiunto l'intervistato - dovrebbero essere grate all'imperatrice che non accetta i consigli interessati di qualsiasi europeo invadente. Non è poi vero che alla morte di Menelik sia da aspettarsi fra gli abissini una esplosione xenofoba. Gli europei residenti in Abissinia non corrono nessun pericolo, non avranno nulla da temere da parte dell'imperatrice, nè di qualsiasi altro. Non è neppur vero che alcuni movimenti di capi siano avvenuti per volontà dell'imperatrice Taitù.

### L'inchiesta sull'investimento del „Coatit“

ROMA 8 (N). Sono giunti al ministero della Marina i rapporti relativi all'inchiesta circa l'investimento del «Coatit» da parte dell'incrociatore «Amalfi». La commissione d'inchiesta, presieduta dall'ammiraglio Viale, esclude ogni responsabilità per parte dell'«Amalfi» Devesi anzi alla pronta manovra dell'«Amalfi» se i danni furono lievi e riparabili in pochi giorni. Il «Coatit» è entrato nell'arsenale di Napoli per le ultime riparazioni, ultimate le quali tornerà a far parte della squadra del Mediterraneo.

### La lotta per il bilancio inglese

Il Governo procederà costituzionalmente

LONDRA 8 (N). Nei circoli governativi ha prodotto cattiva impressione il fatto che la visita di Asquith a Balmoral fu sfruttata a scopi politici da una parte della stampa radicale.

Alcuni giornali dichiarano che nella crisi, ch'è considerata imminente, il Governo si appoggerà alle consuetudini costituzionali, e non desidera quindi l'aiuto di coloro che assumono atteggiamenti contrari alla costituzione.

Il «Daily News» osserva però che non si può negare l'esistenza, alla Camera dei lordi, di una lega segreta che fa il possibile perchè il bilancio sia ad ogni patto respinto.

La Camera dei Comuni approvò in terza lettura la legge agraria, che forma parte integrante del «bill» finanziario.

### Stolipin a Livadia

PIETROBURGO 8 (N). Si smentiscono le voci che la posizione del presidente dei ministri Stolipin sia scossa. Si fa osservare che Stolipin si recherà prossimamente a Livadia, dove gli saranno spediti tutti gli atti urgenti. In questo viaggio si vede un indizio che la posizione di Stolipin è consolidata.

### Gli Stati Uniti contro il trattato cino-giapponese

LONDRA 8 (B). La «Morningspost» reca da Washington: Il richiamo dell'inviato americano Crane a Washington è dovuto senza dubbio al fatto che si intende impartirgli nuove istruzioni circa il trattato cino-giapponese per la Manciuria, firmato il 4 settembre a Pechino.

Il dipartimento di Stato dichiara nel suo scritto di voler protestare contro gli articoli 3 e 4 del trattato. Secondo questi articoli tutte le miniere lungo la ferrovia Antung-Mukden e la sud-mancese, eccettuate le miniere di carbone di Fuscium e Yuentai, saranno esercitate in comune da imprese giapponesi e cinesi; quelle di Fuscium e Yuentai invece dal Governo nipponico, che si obbliga però a versare le rispettive imposte al Governo cinese.

Secondo il dipartimento di Stato, queste concessioni al Giappone costituirebbero una terza violazione della promessa di mantenere il sistema della porta aperta, perchè il Giappone avrebbe privilegi minerari che non furono accordati a nessun'altra nazione.

### *La campagna contro i pirati nell'Indocina*

SAIGON 8 (N). Un riparto francese assalì il pirata Detham, che con 350 dei suoi s'era trincerato entro una fitta foresta. I pirati furono messi in fuga e lasciarono 8 morti. I francesi ebbero 18 morti, di cui 7 europei e 11 indigeni, e 35 feriti.

### DIMOSTRAZIONI A BAHIA

RIO DE JANEIRO 8 (B). Si ha da Bahia che durante le dimostrazioni contro quella Società ferroviaria americana, sono stati distrutti 14 vagoni e danneggiato l'edificio della Società. Ora l'ordine è stato ristabilito.

### Celebre predicatore che getta la tonaca ed esce dalla Chiesa

BERLINO 8 (N). Da Monaco si comunica che il padre cappuccino Beno Auracher, uno dei più celebri predicatori e noto sociologo, ha dato le dimissioni dall'ordine ed è uscito dalla Chiesa cattolica. Non si conoscono i motivi di questo suo passo.

**L'arciduca ereditario e la duchessa Hohenberg in udienza.** VIENNA 8 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando e la sua consorte, duchessa Sofia Hohenberg, sono stati ricevuti stamane in udienza privata dall'imperatore e lo hanno ringraziato per l'onorificenza conferita alla duchessa.

### La situazione della Meridionale

Le trattative per l'aumento dei noli arrenate

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» reca: Si dice che le trattative avviate a suo tempo dall'amministrazione della Meridionale coi due Governi, austriaco ed ungherese, per l'aumento dei noli ferroviari, sieno arrenate completamente. Evidentemente ciò dipende dal fatto che in seguito alla crisi, il Governo ungherese non si crede autorizzato a prendere qualsiasi decisione in questa vertenza.

L'arrenamento delle trattative influisce però sfavorevolmente sulla sospensione dell'estrazione delle priorità, accordata nel nuovo accomodamento relativo alle obbligazioni prioritarie in forma condizionata, per gli anni 1908 e 1909. A quanto si dice, quindi, l'ammortizzazione prevista dal piano delle obbligazioni al 3% dovrebbe essere effettuata quest'anno, qualora non si ottenesse per il primo novembre una deliberazione definitiva di adesione da parte di entrambi i Governi nella questione dell'aumento delle tariffe merci. E' a ritenere che sulla base del nuovo accordo per le priorità, il curatore delle obbligazioni prioritarie dott. Gross rifiuterà la sospensione dell'estrazione delle obbligazioni. Se si ritardasse più oltre la decisione ufficiale dell'Ungheria circa l'aumento dei noli, egli insisterebbe sull'effettuazione delle ammortizzazioni.

### La Camera di commercio di Budapest contro l'aumento dei noli sulle ferrovie a. dello Stato

BUDAPEST 8 (UB). La Camera di commercio di Budapest tenne un'assemblea generale straordinaria per occuparsi degli effetti dell'aumento dei noli ferroviari austriaci. Il presidente Lanczy, membro della Camera dei Magnati, tenne un discorso in cui disse che le nuove tariffe aumentate, che entreranno in vigore il 1. gennaio 1910 sulle ferovie austriache dello Stato, riusciranno naturalmente dannose agli interessi commerciali ungheresi. Si tratta ora di discutere sui provvedimenti da proporsi per tutelare questi interessi.

Il deputato Rupinek, rappresentante della Società agraria nazionale, propose di ricorrere a rappresaglie, qualora fossero violate le disposizioni del compromesso.

Dopo lunga discussione si deliberò di nominare una commissione che sarà incaricata d'occuparsi della vertenza, d'accordo coi rappresentanti delle r. Ferrovie dello Stato ungheresi, ritenendosi indispensabile l'appoggio del Governo per le pratiche da farsi.

### La conferenza per l'unificazione del diritto marittimo

BRUXELLES 8 (N). La terza conferenza internazionale per l'unificazione del diritto marittimo ha terminato oggi i suoi lavori. Si ottenne un accordo circa i soccorsi in caso di sinistri marittimi. Si discussero ampiamente la questione della responsabilità dell'armatore e le questioni riguardanti le ipoteche navali e i privilegi marittimi per fornire così agli Stati rappresentati alla conferenza un materiale per la compilazione di progetti di legge. Fra sei mesi la conferenza sarà riconvocata.

### Gravi inondazioni nel Friuli e in Carinzia

Edifici e ponti travolti - Ingenti danni

UDINE 8 (N). L'inondazione del torrente Cosa produsse gravissimi danni. A Melovana, frazione del comune di Travesio, fabbricata proprio sugli argini, crollarono parecchi casolari. I lavori ferroviari della costruenda linea Spilimbergo-Gemona ebbero tre grandi ponti di legno divelti come fuscelli. A Istrago un largo tratto di campagna e parte del paese sono allagati. Le acque del Cosa travolgevano tavole, travi, botti, tinozze, maiali, polli, mobili. A Paludea, frazione di Castelnuovo, il Cosa travolse un muraglione seppellendovi tale Maria Tozitti, decenne, che fu salvata ma riportò una frattura alle gambe.

Nel comune di S. Vito d'Asio il torrente Barquet ostruì coi massi di materiale caduti da un'enorme frana l'acquedotto e il ponte, aprendosi un nuovo sfogo più a destra, e asportando un tratto di strada nonchè lo stabilimento balneare dei fratelli Girometta, una stalla e un ponte, e danneggiando un molino.

Un'altra frana asportò una stalla e un fienile di proprietà Vecil, minacciando altre proprietà.

In molti paesi di quella vallata si suonano le campane a stormo, poichè i torrenti gonfi di frane continue minacciano danni ancora più gravi che quelli gravissimi avveratisi.

KLAGENFURT 8 (N). In seguito alle pioggie insistenti degli ultimi giorni la Drava e i suoi uffluenti si sono gonfiati rapidamente. La notte scorsa presso Villaco la Drava salì oltre un metro e mezzo. Nel corso della giornata parecchi fiumi straripparono allagando estesi tratti di territorio e causando danni enormi. Furono asportati molti ponti e molini. Il torrente Afritz devastò i villaggi situati lungo il suo corso: specialmente Döbring sofferse danni considerevoli. Un ponte crollò mentre stava passandovi un contadino che fu travolto dalle acque ed annegò. Ad Ossichberg una frana investì una casa facendola crollare: sotto le rovine perirono i proprietari marito e moglie e un loro vicino che voleva soccorrerli.

### La prima del «Paese della fortuna» di Butti.

TORINO 8 (N). Stasera al Teatro Alfieri ci fu la prima rappresentazione della commedia in quattro atti del Butti «Il paese della fortuna». Il lavoro ha avuto pieno successo. Al primo atto tre chiamate agli artisti ed una all'autore; al

---

## Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(28)

— Orsù, mio buon Clairval, aspettatemi pochi momenti ed io verrò a chiamravi. Se vi annoiate, vi son dei libri, ma non avrete il tempo di aprirli.

. . . . . . . . . . . . . . . . . .

Rimasta sola Eva ebbe un gesto di impazienza.

— Gherdeff viene certamente per quanto io gli ho detto iermattina. Certo verrebbe impedirmi di fare qualcosa di poco gentile alla sua bella.... ma domattina....

Un leggero rumore, di mobile smosso, si fece udire nel gabinetto di toilette.

— To'! perchè passa da quella parte?

E temendo che il suo amante nell'oscurità, rompesse qualche oggetto di valore, si diresse verso il gabinetto di toilette e ne aprì la porta.

— Sei qui? - domandò cercando nella oscurità il suo notturno visitatore.

Ma appena articolate queste due parole ella si sentì stretta alla gola da due mani poderose che troncarono bruscamente il grido che stava per uscirle.

Ella si dimenò convulsamente, ma l'uomo era dotato di una forza poco comune e non lasciava la sua preda.

Ben presto Eva cessò di agitarsi: il suo corpo piegato in due era in parte al suolo, mentre il busto e la testa erano mantenuti sollevati dall'assassino.

Questi pensò che la donna avesse cessato di vivere guardandole gli occhi fissi e spaventosamente dilatati per lo spavento.

Allora, con gesto di istintiva ripulsa, abbandonò quella testa spaventosa che andò a battere contro il letto con rumore sordo.

La triste creatura che aveva trascinato Gherdeff al male, rovinato Giovanni de Préville che voleva ancora attaccare nel suo onore e nel suo amore, era morta.

Giacomo, che il lettore ha già riconosciuto, si appoggiò alla porta vacillante, ora che il misfatto era compiuto, si sentiva invaso da un sentimento misto di terrore e di soddisfazione.

Quel cadavere steso ai suoi piedi gli faceva paura ed egli abbassò gli occhi davanti allo sguardo terribile della morte, poichè già il rimorso cominciava a torturargli l'anima.

Ma provava anche un sentimento di liberazione: il delitto era compiuto.

Ma il suo smarrimento fu di breve durata; si ricordava che aveva qualcosa d'altro da fare.

Scavalcò il cadavere e si appressò al «sècrétaire» cercando nelle sue tasche l'ordigno che gli avrebbe permesso di romperlo, ma la sua mano ne uscì vuota; con un sorriso di soddisfazione, si era accorto che la commediante aveva lasciato la chiave su un cassetto. Egli in fretta vuotò tutti i cassetti, prese i gioielli della commediante, i titoli di rendita ed un gran portafoglio di pelle rossa.

Mentre stava per ultimare la sua losca impresa gli sembrò di udire dietro di sè, un piccolo rumore.

Un sudore freddo gli traversò il corpo e si volse bruscamente... Ma non vide nulla.

— Orvia, sono pazzo?

Crollò le spalle e s'incamminò per uscire. Tuttavia, prima di uscire, volle assicurarsi che l'infelice era realmente morta.

Ripassando per il gabinetto di toilette prese da terra il coltello che vi aveva lasciato cadere quando Eva aperse la porta; tosto si trovò nell'anticamera, scese le scale ed uscì dalla casa del delitto.

Soltanto Gherdeff e la Pinson conoscevano questa losca faccenda, ma il primo non poteva denunciare Giacomo senza perdere anche sè stesso e l'altra era troppo innamorata di lui per rovinarlo.

Voleva dapprima prendere una vettura, ma poi si ricrebbe, potendo il cocchiere diventare un testimonio a suo carico, così si diresse a piedi al «Convegno» dove la Pinson l'aspettava ansiosa.

Quando lo vide, ella si slanciò su di lui, interrogandolo con lo sguardo.

— E' fatto. Nessuno mi ha visto.

Pinson non potè trattenere un gesto di ammirazione alla vista dei ricchi gioielli, malgrado l'angoscia indicibile che provava pensando al delitto commesso dal suo amante.

— Domani - fece Giacomo - andrai ad alloggiare una stanza in un altro quartiere e nasconderai tutto questo, finchè partiremo, il che avverrà fra qualche giorno.

— Dimmi ora - domandò Pinson - come è andata.

Ho fretta di sapere se quell'infelice ha sofferto molto.

Mentre Giacomo fa il racconto dell'assassinio a Pinson, ritorniamo a Clairval.

— Ecco già cinque minuti che aspetto - disse. - Non viene a liberarmi? E' strano non sento voci di là, devono essere molto spesse queste tappezzerie.

Intanto il braccio urtò inavvertitamente contro un libro che cadde a terra.

— Purchè l'amico non abbia udito!

Anche Giacomo aveva udito quel rumore.

— Ora, dico francamente, andrei volentieri a letto. Che questo signore resti o vada poco m'importa. Ma io vorrei andarmene. Pazientiamo ancora un po'.

— Ora, dico francamente, andrei volentieri a letto. Che questo signore resti o vada poco m'importa. Ma io vorrei andarmente. Attendiamo ancora un po'.

Il tempo intanto passava ed egli cominciava ad impazientarsi. Si avvicinò alla porta di comunicazione e mise l'orecchio in ascolto: nessun rumore e mentre si traeva seccato udì la pendola della stanza suonare le due e mezzo.

— Oh! se sento la pendola vuol dire che la tappezzeria non è così spessa, come credevo. Nessuno dev'essere più nella stanza, quindi vi potrò gettare un'occhiata. Aperta la porta, constatò che non c'era nessuno.

Dal suo posto non poteva vedere il corpo della sventurata. Ma la sua attenzione fu attirata dal secretaire; questo mobile chiuso una mezz'ora prima, era ora coi tiretti aperti e con alcuni scrigni vuoti sopra di esso.

secondo quattro agli artisti e due all'autore; al terzo atto numerose chiamate agli artisti e all'autore, e così al quarto. Il teatro era magnifico.

**L'incendio di uno scooner carico di carbone, nel porto di Pola.**
**Affondato a colpi di cannone.**

POLA 9 (N). Stasera a tarda ora a bordo dello scooner italiano «Giovanni Lucia», capitano Alberto Vidotti, appartenente al compartimento di Livorno, che si era ancorato nel porto di Veruda, scoppiò un grave incendio. Lo scooner era arrivato da Fiume con carico di carbone. L'equipaggio dovette sbarcare, perchè a bordo avvenivano continuamente grandi esplosioni, dovute alla formazione di gas. Accorsero subito i nostri pompieri con due treni e la pompa a vapore, e con l'aiuto dell'equipaggio lo scooner fu sciolto dagli ormeggi e tirato verso terra. Si misero in moto le pompe, ma ciò a nulla valse, perchè l'incendio aveva investito tutte le stive, e non si potevano aprire le boccaporte essendo tutta la coperta carica di carbone per l'altezza di due metri. Continuando le esplosioni ogni opera di spegnimento era impossibile e quindi i vigili si ritirarono. Giunse poco dopo una torpediniera della marina da guerra ed un altro battello. La torpediniera sparò alcuni colpi di cannone contro lo scooner per affondarlo, ma non si sa ancora con qual esito.

**Un tumulto in un teatro di varietà.**

DRESDA 8 (N). Una comitiva di studenti russi dell'Accademia mineraria di Freiberg che assisteva a una rappresentazione in un teatro di varietà ritenne offesa la propria nazionalità da una produzione. Gli studenti cominciarono perciò a tumultuare, poi scagliarono sul palcoscenico bicchieri ferendo parecchie artiste. Il pubblico, sdegnato, assunse un atteggiamento minaccioso, sicchè i russi vedendo la situazione farsi pericolosa fuggirono. La polizia li ricerca.

**Truffatori arrestati.**

AMBURGO 8 (N). Quel tal Emilio Winkler e sua moglie, maestra di posta, che erano fuggiti da Satoraljanjheli in Ungheria dopo aver truffato 17000 corone all'erario postale, sono stati arrestati qui mentre stavano per imbarcarsi per l'America. Saranno estradati all'Ungheria.

**Suicida in seguito a perdite alla Borsa.**

BUDAPEST 8 (U. B.) Come è stato oramai accertato, il proprietario di mulini a Csegled, Vehli, si è suicidato per grandi perdite subite alla borsa sui cereali. Le differenze personali e quelle riguardanti il mulino oltrepassano le 400.000 corone. I termini per la liquidazione saranno stabiliti d'accordo con tutti gli interessati della borsa dei cereali.

**La morte di un centenario.**

CALTANISSETTA 8 (N). E' morto a Picevero all'età di 107 anni il contadino Giuseppe Spezio.

**Investimento nel porto di Amburgo.**

AMBURGO 8 (N). Il piroscafo «Reichenbach» investì in porto un battello, che fu gravemente danneggiato. Nell'urto un marinaio fu gettato da bordo ed annegò.

**Una cartuccia di dinamite alla festa nuziale.**

BOCHUM 8 (N). In un'osteria del vicino villaggio di Rinke si festeggiava un matrimonio. Improvvisamente verso le 3 di mattina un minatore, antico innamorato della sposa, e da questa respinto, entrò nel locale e lanciò fra i convitati una cartuccia di dinamite. Successe un esplosione spaventevole. Sei persone rimasero ferite gravemente. Il minatore fu arrestato.

**Tre condanne a morte.**

CRACOVIA 8 (N). La Corte d'Assise ha condannato a morte il giornaliero Stanislao Kaim, sua madre e sua sorella. Tutti tre insieme avevano strozzata la moglie del Kaim, e poi l'avevano impiccata per far credere che si fosse suicidata.

# CRONACA LOCALE

## IL LLOYD E OPICINA
### giudicati da un illustre scrittore viennese

I lettori ricorderanno ancora un articolo di Hermann Bahr, l'illustre scrittore viennese, nel quale, con franchezza insolita, si rinfacciava all'imperiale Governo d'alimentare con ogni arte il malcontento degli italiani. Gli italiani vogliono l'Università a Trieste, scriveva il Bahr. Tutta la gente di buon senso afferma che hanno ragione e che sono nel loro buon diritto. Appunto perciò il Governo la nega. Perchè il Governo non fa altro che ripetere ai triestini: badate a diventare buoni patriotti, e poi vi darò uno zuccherino. Ma i triestini replicano: dateci prima lo zuccherino, affinchè noi troviamo interesse ad essere buoni patriotti! E così il Governo è il primo a creare l'antinomia fra i due concetti austriaco e italiano, è il primo a rendere agli italiani insopportabile la vita in Austria.

L'articolo ora, insieme con molti altri, è stato ristampato in un volume vivace e battagliero che l'autore viennese dedica alla Dalmazia. Viaggiando per la quale, pare a lui che il Governo non abbia fatto nulla per questo infelice paese... Cioè, sì; ha costruito lungo la costa un sipario giallo-nero, affinchè la gente che viaggia non si accorga della miseria e del malcontento che vi si appiattano dietro. E questo sembra al Bahr il sistema tipico della politica viennese: aguzzare i dissidî invece di appianarli, aggravare i mali invece di sanarli, e sopra distendere una bella vernice, perchè non si vegga l'opera del tarlo.

Ma della Dalmazia veduta dall'occhio scrutatore del giornalista viennese sarà forse il caso di parlare un'altra volta e di rilevare anche quello ch'egli attraverso il sipario giallo-nero e le vernici non è riuscito a vedere. Per ora restiamo a Trieste. E qua lo colpiscono le condizioni in cui si trova il Lloyd. Questa Società possiede il migliore corpo d'ufficiali che si possa immaginare, e tuttavia è priva di slanci, chiusa nelle strettoie del bilancio, ridotta ad assistere senza efficace resistenza alle vittorie delle società rivali. Il Lloyd dice: non rende. E avrà ragione. Ma ha torto il Governo, che misura i contributi alla Società soltanto secondo la rendita che se ne possa trarre, e non capisce che la navigazione è una fonte di energia pubblica, di fiducia e di attività, è l'espressione della forza e della volontà di un paese. La navigazione può render denaro, ma rende anche tante cose morali: coraggio, orgoglio, buona volontà. E queste cose morali girano poi per il paese finchè si tramutano nuovamente in danaro. Il Governo ha torto, perchè dalla marina d'un paese si riconosce se il paese è pusillanime o di grande animo.

Dopo questo sfogo, attraverso al quale par di sentire, come una dissonanza wagneriana, il confronto tra l'inerzia viennese e l'energia germanica, il Bahr sale a Opicina per respirare un po' di aria pura. Nella vettura dell'elettrovia incontra il Luogotenente. Ne giudica assai benevolmente e pensa che anche gli italiani «più cattivi» - saranno gli italianissimi, vero? - gli voglion bene. Accettiamo questo giudizio con beneficio d'inventario, pensando a qualche avvenimento recentissimo.... Però - aggiunge lo scrittore tedesco - sarebbe assurdo credere che gli italiani debbano essere riconciliati con lo Stato, perchè un Luogotenente si comporta ragionevolmente. A Vienna si crede che tutto il malcontento derivi soltanto dal malanimo dei signori sudditi, e si pensa che basti un po' di eloquenza, e qualche gentilezza, per curare i malumori. Ai consiglieri aulici non passa per la testa che si governa coll'interesse, e che dove ci si sente a disagio, nel corpo e nello spirito, dove si soffre la fame e il freddo, dove non si può essere allegri, si grida: abbasso!

Questo si chiama parlar chiaro. Intanto sono giunti all'Obelisco. Tutt'intorno si svolge il panorama magnifico del mare, della città, della montagna. A trecentoquaranta metri d'altezza il mare manda il suo respiro, l'aria odora come del profumo dei fiori d'isole lontane, e dai monti soffia un vento fresco di nevi. L'alpe e il mare, in connubio. Il Bahr non si sa contenere e dice: Qui ci potrebbero essere tre sanatori, cinque alberghi, settecento ville e diecimila inglesi! Il Luogotenente sospira: Certo, che cosa non ci potrebbe essere qui? E lei dovrebbe conoscere l'Istria. L'Istria non la conosce nessuno, è come il paese delle fiabe! - Lo scrittore dice: Si metta a fabbricare lei, Serenità. - Ma S. S. risponde con lieve ironia: Non è veramente ufficio della Luogotenenza di costruire alberghi.

Lo scrittore tedesco n'è maravigliato e vorrebbe sapere quale è l'ufficio della Luogotenenza se non è quello di fabbricare alberghi, di costruire strade, ponti, ferrovie, navi, di costruire tutto ciò ch'è necessario e che la gente non costruisce, perchè difetta d'intendimento, di danaro e di fiducia. Il Luogotenente dice: Quante cose non ci potrebbero essere qui! E il Bahr commenta: Se egli non fosse il Luogotenente, ma un italiano, direbbe certamente: Quante cose non ci potrebbero essere qui, se avessimo un altro Governo, cioè, se non fossimo in Austria! E allora - conchiude - egli sarebbe un irredentista.

All'argomentazione dell'illustre commediografo e romanziere viennese non occorre aggiungere parola. La sua autorità dovrebbe aprire ai suoi ragionamenti un varco fino a porte solitamente troppo chiuse, fino a orecchi troppo sordi. Dovrebbe anche dar da pensare il fatto che la querela non viene questa volta dagli italiani, ma da un tedesco che fa professione d'illuminato patriottismo e che non dovrebbe quindi essere infetto dall'«animus iniuriandi» che si attribuisce da molti ai «cattivi italiani». Insomma, queste parole d'un uomo libero e autorevole dovrebbero non restar vane, nè infruttuose - se avessimo un altro Governo, cioè, se non fossimo in quell'Austria, dove - è ancora il Bahr che ci presta la frase - a voler mutar qualche cosa si è presi da spasimi mortali.

## Per l'italianità di un paese italiano

Il titolo del volume che Giulio de Frenzi ha lanciato nel pubblico dice veramente: «Per l'italianità del Gardasee». Ironia pungente d'un nome tedesco ad un paese italiano; ironia ammonitrice a tutti quelli che hanno da difendere i loro paesi da una minaccia di assorbimento straniero. Sotto questo titolo che punge e sferza, le lettere che ora il de Frenzi ripubblica in volume hanno già compiuto l'ufficio loro di mettere la coscienza degli italiani dinanzi ad un nuovo problema della dignità nazionale. «E' salito intorno all'autore - scrive Scipio Sighele nella degna prefazione al volume - un coro di elogi per le cose italianamente belle che ha scritte; è salito anche intorno a lui un coro di critiche per tutti gli orgogli stranieri che ha osato schiaffeggiare, per tutte le viltà nazionali che ha osato mettere alla gogna».

Le «Lettere dal Gardasee» hanno dunque conquistato la loro celebrità sul «Giornale d'Italia»; e il volume ora apparso ha la fortuna di nascere celebre e sarà domani, senza altro cenno, fra le mani di tutti. Valga questo di scusa se non ci diffondiamo sulla vivacità, sull'energia, sull'incisività dei giudizî, sulla ariosità palpitante del colorito, che fanno di questo libro d'italianità e di battaglia un libro d'armoniosa e smagliante prosa italiana; valga di scusa se non ci diffondiamo nella lode della severa pazienza onde il de Frenzi raduna i suoi documenti e ne forma una materia polemica che ha la grana salda del marmo nel richiamo continuo alla realtà, alla certezza acquistata, alla cifra eloquente. Troppo importante è in sè stessa, e troppo è in particolare importante per noi, un siffatto volume, perchè la meditazione del contenuto non debba soverchiare l'ammirazione dell'opera letteraria.

Il de Frenzi, ospite estivo, cercatore del riposo che il classico Benaco promette italiano a un italiano che l'abbia meritato, va sulle rive del Garda. Riposo non trova: trova anzi ciò che agita più che mai febbrilmente il suo spirito. La terra italiana che egli cerca non trova: la trova, come per un'inondazione, sprofondata e scomparsa sotto un dilagare di viaggiatori teutonici, di villeggianti teutonici, di albergatori teutonici, di sanitari teutonici, che vengono vengono e non finiscono più. Vengono per la salute, vengono per lo svago, vengono per il paesaggio, vengono per gli affari; ma portano con loro, per la forza della loro crescente moltitudine, per la arrendevolezza dell'indigeno popolo italiano, i costumi, le architetture, l'idioma della loro patria. Il germanesimo avanza; l'italianità si inchina; il germanesimo comanda; l'italianità obbedisce. In ogni dove, insegne tedesche, oblio della dicitura italiana; il Comune di Desenzano non ha scrupolo di sdoppiare in tedesco cortigiano i suoi manifesti ufficiali e di firmarli come un qualunque cartellone d'albergo «Gemeinde Desenzano am See»; la lista cibaria presentata dal giovanotto biondo occhicilestro alla trattoria si chiama «Speisekarte»; la camera dell'albergo si chiama «Zimmer»; i commessi dei negozi non parlano l'italiano che con la gente grossa; dei tre giornali della regione, uno solo è italiano e due sono tedeschi, dei quali il «Bote vom Gardasee» che esce a Salò.....

Fra due sentimenti si divide l'animo dello scrittore: fra l'ammirazione di questo popolo tedesco che si spinge innanzi con disciplina militare, immutabile nel suo costume e tenace nelle sue appropriazioni, e la umiliazione del sentimento italiano per quella speciosa gentilezza latina, fattasi industre servilità da affittacamere, che non si contenta di mostrare il suo paese al forestiero, ma glielo cede a prezzo, gliene dà la padronanza, si ingegna a parlare tedesco perchè esso non abbia l'imbarazzo e la noia di sentir parlare italiano e perchè non creda che gli italiani non sieno buona gente abbastanza duttile e poliglotta.

L'animo si solleva passando dalla riva meridionale alla riva trentina del Garda. Qui il germanesimo soffia con il vento gagliardo della volontà di Vienna, che segna i forzosi amori italo-teutonici del Tirolo e del Trentino; la popolazione lo riconosce e non si piega; rilutta e diffida. Onde al de Frenzi, come già ad altri scrittori, pare - ed è grande onor nostro - che passato il confine politico sia l'italianità più vera. Ma sulla riva del Garda che è del Regno d'Italia, dove italiano è il Governo e italiana la legge, scomparso il nugolo della coercizione politica, la dedizione è volontaria e completa. Gardone è la serva dei 9000 tedeschi che passano di là in due soli mesi di primavera; Sirmione si germanizza per accogliere più degnamente i 68 medici tedeschi che tra l'aprile ed il maggio vi sostano per studiare la salubrità del clima e per far disegni di piacevoli sanatorî; i Comuni si ritraggono sgomenti dalla necessità di una legge edilizia che prescriva quanto importa di sue bellezze l'architettura nordica: «le torricelle fatte come croccanti, i dongioni a pan di zucchero, i poggiuoli che paiono acquasantiere». Il forestiere è tutto; tanto che l'italiano si dilegua. Bisogna appartenere al forestiere, perchè esso porta il denaro!

Il denaro? Si dicano gli spiccioli, le briciole della mensa. Se gli alberghi sono tedeschi, gli esercenti tedeschi, i camerieri tedeschi, il servidorame tedesco, le trattorie tedesche, i sanatorî tedeschi, che cosa può rimanere agli italiani dei 4 milioni che si calcolano spesi ogni anno dai forestieri nella bella regione del Garda?

E quand'anche ne rimanesse qualche cosa di più del verosimile, chi dice dunque che il vantaggio del paese non sarebbe altrettanto, se esso, anzichè dissimulare e nascondere la propria italianità, la mostrasse, come è giusto che ogni popolo faccia, alla luce del sole? Così fanno, senza riguardo ai forestieri, i tedeschi stessi nella loro patria, e i francesi, e gli inglesi e i norvegesi e ogni gente: nè per questo sono fuori dalla via dove la curiosità e il moderno bisogno di tutto conoscere conducono i viaggiatori stranieri. Onde cadono acconcie le amare parole del Corradini, nell'articolo che il de Frenzi ristampa per chiudere il volume: «Noi ci lasciamo intedescare in Italia, e fuori non abbiamo la forza di italianizzare nulla. Questo accade perchè manchiamo di forza collettiva, di coscienza nazionale attiva».

In quanto ne mancano gli italiani, e dove ne mancano (nelle terre nostre la coscienza nazionale è tenuta sveglia dalla necessità delle lotte), le invasioni straniere, come quella che si avvera di tedeschi sul Garda, costituiscono un'azione di forza nazionale penetrante, che probabilmente è troppo ottimismo il considerare inconvertibile in un'azione politica. Se i tedeschi formano loro isole di gaudenti a Capri o a Taormina e per essere più soli al godimento ne allontanano gli inglesi e i francesi, è questo un fenomeno di predilezione estetica che non tocca l'italianità compatta del mezzogiorno d'Italia. Ma sul confine etnico del settentrione ogni avanzata collettiva delle popolazioni vicinanti equivale ad un lavoro di erosione, di progressivo sbocconcellamento. Con i tedeschi, cammina la propaganda dello «Schulverein», della «Südmark», del «Deutsches Volksbund»; sono le associazioni forti di denaro e di concordia che hanno rappresentato graficamente il loro programma per l'avvenire in quella famosa carta d'Europa nel 1950, che include e confedera Trieste, il Trentino, l'Istria, la regione dell'Adige fino a Verona e tutto il Gardasee nella grande Germania nazionale e politica. Fra le colonie tedesche del Garda e la massa tedesca che rigurgita dal Brennero sta risoluto il Trentino, posto avanzato dell'italianità: sta agli italiani il vietare che le colonie del Garda si rafforzino tanto di incontrastata e imperiosa vita nazionale da formare con le masse del Brennero un anello ferreo di germanità dentro il quale il Trentino si stritoli.

Così questo libro del de Frenzi che ad una regione del Regno d'Italia, scombuiata dal servilismo al forestiero, raccomanda, anzi comanda, il risollevamento della coscienza e della dignità nazionale, innanzi al quale il forestiero sarà il primo a mostrare rispetto, così questo libro si risolve in un'opera d'aiuto e di salvezza anche per una delle province italiane soggette all'Austria. Quanto alle province di qua dall'Adriatico, la germanizzazione finora non attecchì e il rapporto naturale fra popolo indigeno e colonie forestiere o forestieri visitatori non fu violato: ma se mai in avvenire dovesse essere violato con vergogna nostra, questo libro del de Frenzi che oggi è un ammonimento dato in tempo opportuno potrebbe divenire un'umiliazione del nostro rimorso.

## Le elezioni dietali in Friuli

Un telegramma pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri ci ha recato i risultati ufficiali delle elezioni dietali di ballottaggio della curia generale friulana. Da essi si rileva che il capolista liberale ebbe 7319 contro 8205 voti del capolista clericale. La maggioranza per i clericali non fu dunque, come appariva dai risultati trasmessi prima della verifica ufficiale, di oltre 1100 voti, ma bensì di 886.

Tanto più eloquente scaturisce, dopo la verifica ufficiale, il significato delle cifre da noi messo in rilievo, sulla base dei dati come allora conosciuti, nel numero di mercoledì e, mentre da un lato, tenuto conto dei 700 voti dati ai clericali dagli slavi che nell'elezione di primo scrutinio avevano votato per i propri candidati, la vittoria faiduttiana si riduce a meno di 200 voti racimolati qua e là con tutti gli sforzi, le corruzioni e le intimidazioni ormai portate dai clericali a sistema, dall'altro vieppiù evidente s'impone la constatazione che la reazione clericale deve quella vita che ancora le rimane in Friuli, all'astensione, per quanto solo parzialmente attuata, imposta ai socialisti friulani dall'esecutivo provinciale del partito.

## IL TERREMOTO DI IERI
### A Trieste

Come abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di ieri, ieri mattina, verso le 11, fu avvertita in tutta la città una forte scossa di terremoto: la più forte dopo quelle memorabili del 15 aprile 1895. Dalle prime notizie giunteci, pareva che la scossa fosse stata avvertita particolarmente intensa nelle parti basse della città, e meno forte nei quartieri situati sulle colline. Ma pare che gli abitanti dei quartieri alti non vogliano essere da meno di quelli della parte piana, neanche rispetto alla percezione del terremoto, ed ecco che ci giungono lettere e visitatori a protestare che anche «in alto» il fenomeno fu sentito fortissimo. Dal complesso delle informazioni che abbiamo attinto, ci pare di poter concludere che la scossa fu avvertita particolarmente intensa nei piani superiori delle case di città e nei villini isolati, per ragioni ovvie, in relazione alla struttura dei vari edifizi e indipendentemente da ogni localizzazione della maggiore o minore intensità del fenomeno in determinate zone della città. Per quanto avessimo cercato di stabilire dove potessero essersi verificati danni o manifestazioni di qualche gravità, non siamo riusciti a trovarne; abbiamo sentito narrare soltanto di qualche campanello che sonò o di qualche recipiente da cui si versò un po' di liquido contenutovi. Certo più cattivo di così non è stato ieri il signor terremoto, che nei nostri paesi, del resto, non presenta, a giudizio degli scienziati, probabilità di manifestazioni gravi.

Il fenomeno fu di breve durata, e, circa un'ora dopo, fu seguito da una seconda scossa, minore.

L'Osservatorio astronomico-meteorologico ci fornì cortesemente già ieri le seguenti informazioni:

«Gli strumenti sismografici del locale Osservatorio marittimo segnalarono stamane un forte terremoto vicino, il cui epicentro si trovava a circa 200 chilometri. Le segnalazioni cominciarono alle 10.59'.45"; raggiunsero il massimo, con vibrazioni di 148 mm., alle 11.0'.13"; finirono alle 11.14'. Questo terremoto fu avvertito, oltre che dagli impiegati dell'Osservatorio, anche da molte persone in città. Era ondulatorio. Secondo le notizie giunte sinora, la scossa fu avvertita anche a Servola, San Marco, San Rocco, Capodistria e Zara».

La perturbazione sismica fu avvertita lungo una zona molto estesa, come risulta dai telegrammi in data di ieri che pubblichiamo qui sotto:

### A Zara

Qui e in tutta la costa dalmata il terremoto fu violentemente sentito.

### A Graz

Anche a Graz si è sentita abbastanza forte la scossa di terremoto in senso ondulatorio alle 11 di ieri mattina.

Il celebre geologo dott. prof. Hörnes, un'autorità riconosciuta in sismologia, dice nella «Tagespost» che l'odierna scossa è da considerarsi come la ripercussione di un terremoto fortissimo, il cui epicentro, secondo le scarse notizie pervenute finora, non può essere indicato più precisamente. Il terremoto fu avvertito particolarmente forte nella Bosnia-Erzegovina e così pure nel Sangiaccato.

Il terremoto fu avvertito pure nella valle del Drava, lungo il confine carintiano-stiriano, a Gleichenberg ecc.

Il terremoto fu avvertito pure in molte parti della Slavonia. Interessante è che in tutte queste notizie non si ha alcun accenno di un rombo sotterraneo.

Alle 11 ore si avvertì nel Sanntal un terremoto della durata di 8 secondi. Nessun danno.

### A Zagabria

Stamane alle 10.59 si è avvertita qui una scossa di terremoto di media intensità, in senso ondulatorio, di natura puramente locale, della durata di 15 secondi circa. Fu però più notevole la durata che la violenza della scossa; ed in complesso il terremoto ha arrecato più paura che danni. La popolazione nel primo momento fu presa da panico, ma poi si calmò presto. Una vecchia donna per la paura morì di un colpo apoplettico; ma del resto, malgrado la caduta di numerosi camini e di stucchi dalle case, non rimase ferito nessuno. Il danno non è considerevole.

Anche dai luoghi dei dintorni si annuncia che fu avvertita la scossa di terremoto. A Petrinja la scossa fu molto forte. Caddero più di una quindicina di camini.

### A Firenze

A Firenze, all'Osservatorio di Quarto, si è avuta alle 10.59 una registrazione di terremoto con 47 mm. di ampiezza massima in senso sussultorio con forti scosse multiple di terremoto avvenute, secondo la ofrmula Stiattesi, a 193 chilometri di distanza. Il segnalatore aveva preannunziato questo terremoto. Stanotte alle ore 2.25 si sono fatti subito dei segnali luminosi contenuti, il che indica che otto ore e 34 minuti innanzi è stato possibile preannunziare le scosse.

Il padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: Stamane verso le 11 fu segnalata una scossa di terremoto lontano circa 450 chilometri da Firenze. Le segnalazioni hanno raggiunto una ampiezza straordinaria: circa otto centimetri. E' impossibile dare risultati anche sommari, poichè il tracciato ampio e complesso richiede studi piuttosto lunghi, per cui è necessario molto tempo e grande calma; basti dire che i diagrammi sono indizio sicuro della intensità non comune. Certo il luogo dove il terremoto si è verificato deve avere subìto gravi danni. Io - continua il padre Alfani - mi trovavo presso la macchina quando è cominciata la segnalazione. Dopo data una prima occhiata a tutti gli apparecchi per assicurarmi che funzionavano bene, ho osservato i tromometri in grandissima agitazione: oltre 190 divisioni! E tali sono rimasti per due minuti! Dapprima, quando le macchine tracciavano sempre linee complesse, ho pensato ad una possibile ripetizione del terremoto in Calabria; ma quando ho ottenuto le curve finali dei diagrammi, ho riosservati con più calma i tracciati e fatto poi il calcolo della distanza, che faceva risultare la località dell'epicentro a soli 450 chilometri, mentre per la Calabria dovevano risultare oltre 500 chilometri, mi pare di potere, con relativa sicurezza, dire che il terremoto deve aver colpito la regione nord-est, e se ho saputo interpretare convenientemente i diagrammi, deve aver funestata la parte opposta, sull'Adriatico, cioè Lubiana e la Carniola, almeno stando in coincidenza della distanza ed al carattere dei diagrammi. Stando poi sempre ai tracciati specialmente del diagramma concordante la verticale al microsismografo, l'epicentro, cioè il punto interno della terra dove ha origine il terremoto, dovrebbe essere ad una profondità molto grande; cosa questa che farebbe supporre che il periodo esteso sismico all'epicentro avrebbe una durata non breve, che, auguriamoci, sia almeno di lievissima entità.

### In Calabria

Stamane alle 11.2 gli strumenti dell'Osservatorio Morabito segnalarono un violento terremoto non molto lontano.

### In Ungheria

CSAKATHURN 8 (U B). Alle 12 fu avvertita qui una scossa di terremoto di mediocre intensità, in direzione sud-ovest. Alcuni muri si screpolarono; gli orologi si fermarono.

## La nuova associazione degli studenti trentini proibita

In seguito allo scioglimento della Società degli studenti trentini, avvenuto subito dopo il congresso di Rovereto, pel fatto che la Società aveva diramato al paese un invito a non partecipare alle feste in onore di Andrea Hofer, si formò un comitato di studenti, per la costituzione di una nuova Società col nome «Associazione degli studenti trentini».

La Luogotenenza proibì la costituzione della nuova Società.

Togliamo dai motivi del decreto di scioglimento i seguenti passi molto significativi.

«La meditata formazione della Società ha evidentemente per scopo la ricostituzione della «Società Studenti Trentini» con la sede a Trento sciolta in base ai §§ 24 e 25 della precitata legge col dispaccio del Presidio-luogotenenziale degli 11 settembre 1909 N. 5887 prs.

«Evvi perciò motivo di ritenere, che alla nuova erigenda società apparterrebbero i medesimi elementi colle stesse tendenze della sciolta società.

«Ora siccome lo scioglimento della «Società degli studenti trentini» fu disposto per una manifestazione di questa società destinata per vasti circoli e costituente il fatto del delitto del § 305 e del delitto della perturbazione della pubblica tranquillità a senso del § 65 a del codice penale, per una manifestazione cioè, in vista della quale con riguardo all'illegalità ed al carattere pericoloso per lo stato della tendenza della società non si poteva in quest'ultima riscontrare ulteriormente corrispondenti le premesse della sua legale esistenza, tale fatto dell'illegalità del carattere pericoloso dello scopo di fronte allo stato va addebitato alla proposta nuova società per cui era data la premessa del § 6 leg. cit. per la proibizione della meditata formazione della società».

Con tale proibizione, evidentemente l'autorità politica esercita una restrizione preventiva sui futuri intendimenti di chi si propone di costituire una società in base alle leggi fondamentali dello Stato che garantiscono il diritto di associazione. Non si fa più solo il processo alle intenzioni; si vuol farlo anche alle intenzioni future!

Contro il divieto è stato prodotto ricorso al Ministero dell'interno, e si ritiene sarà accolto, tanto più che con diversi precedenti il Tribunale amministrativo dell'Impero ha già ritenuto non potersi applicare in casi analoghi alla fattispecie i disposti dei paragrafi sui quali si è basata l'ordinanza della Luogotenenza.

## Per la sicurezza e la salute degli operai
### Un'importante modificazione del Regolamento industriale

Il Ministero del commercio ha elaborato il progetto di una novella al Regolamento industriale che è stato già sottoposto per parere e riferta alla Camere di commercio ed alle corporazioni affini. La novella è in sostanza un'amplificazione delle norme vigenti di diritto industriale in materia di tutela dell'operaio. Astrazione fatta dai punti di minor importanza, con tale novella al Ministero del commercio viene data la più ampia facoltà di emanare in via d'ordinanza disposizioni generali a tutela della vita e della salute degli operai e disposizioni speciali per quelle occupazioni che sono in sè o particolarmente pericolose o dannose alla salute. Tali disposizioni avranno anche vigore retroattivo e saranno perciò applicabili agli stabilimenti già esistenti. La novella ammette anche la possibilità che vengano impartite agli operai speciali norme di lavoro a tutela della sicurezza e della salute, la cui trasgressione sarà punibile. Infine - ciò che costituisce il lato più importante della novella - il ministro del commercio, d'accordo col ministro dell'interno, sarà autorizzato a prescrivere indipendentemente la durata del lavoro e dei periodi di riposo, per tutte quelle occupazioni industriali nelle quali per l'eccessiva durata del lavoro la salute degli operai viene particolarmente danneggiata. Ciò vuol dire che, nei casi indicati, uno dei punti più importanti del lavoro, cioè l'orario e la divisione del lavoro stesso, potrà essere sottoposto d'ora in poi a regolazione in via d'ordinanza, mentre finora tali importantissime misure di politica sociale non potevano essere messe in vigore che con leggi speciali.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** C[...] pervennero pro gruppo locale:

Da un circolo d'amici a Capodistria, che, inneggiando al ritorno degli sposi Elena e Biagio, pronunciarono, non volendo, una parola barbara, cor. 5.

**Esposizione fotografica pro «Lega Nazionale».** Si è costituito un comitato allo scopo di organizzare un'esposizione fotografica di ritratti artistici, il cui reddito netto andrà a favore della Lega Nazionale.

La Società Filarmonico-Drammatica ha messo gentilmente a disposizione la propria sala maggiore per la seconda metà del prossimo marzo. Ogni espositore ammesso riceverà una targa artistica in bronzo espressamente coniata su originale offerto dallo scultore sig. cav. G. Marin. Ulteriori dettagli verranno resi noti mediante circolari che saranno diramate in breve.

**Gli impiegati dello Stato e la «Prammatica di servizio».** Domenica 10 corr. alle ore 11 ant., sarà tenuto, nella sala del Casino degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi N. 5), un comizio al quale sono invitati ad intervenire gli impiegati dello Stato, con l'unico punto dell'ordine del giorno: «Prammatica di servizio». Lo stesso giorno, in tutte le città maggiori della monarchia, saranno tenuti comizi per deliberare sullo stesso ordine del giorno.

**Adunanza costitutiva.** Domani, domenica, a mezzodì, nella sala della Lega degli impiegati civili sarà tenuta l'adunanza costitutiva della Società di mutuo soccorso «I nostri figli».

**Scuola serale per apprendiste sarte modiste.** L'iscrizione alla civica Scuola serale per apprendiste sarte e modiste avrà luogo anche domani, dalle 9 alle 11 ant., nei locali della civ. Scuola citt. di via Nuova.

**Scuola civica per sordomuti.** La Direzione della civica Scuola per sordomuti avverte gli interessati che domani 10 si aprono le inscrizioni per la scuola domenicale gratuita per sordomuti adulti. Insegnerà, come negli scorsi anni, il maestro sig. Giuseppe Calligaris.

**Scuola biennale femminile di commercio.** Le lezioni di questa scuola principieranno il giorno 11 corr. presso l'Accademia di commercio e nautica, al secondo piano dello stabile N. 2 di piazza Lipsia, alle ore 2 per le allieve del primo corso ed alle 3 per quelle del secondo.

**La linea telefonica interurbana Trieste-Rovigno e le nuove reti telefoniche di Pirano, Buie e Montona** verranno aperte al pubblico col 15 corr. Nella linea interurbana si trovano incluse le centrali di Trieste (già esistente), di Pirano (nuova), di Buje (nuova), di Montona (nuova), di Pisino (già esistente), di Parenzo (già esistente) e di Rovigno (già esistente). Il movimento telefonico sulla nuova linea telefonica si estende alle seguenti stazioni: Abbazia, Buje, Cervignano, Cormons, Gorizia, Grado, Lubiana, Lucinico, Monfalcone, Parenzo, Pirano, Pisino, Pola, Rovigno, Trieste, Cilli, Graz, Marburg, Wildau, Vienna, Zagabria, Budapest, Fiume e Montona. Le suaccennate centrali telefoniche possono inoltre corrispondere, nelle ore di minor lavoro, cioè dalle 4 pom. alle 10 ant., con tutti gli uffici telefonici dell'Austria inferiore con i quali corrisponde telefonicamente la città di Vienna. Le tasse per colloquio di tre minuti importano fra Trieste e Pirano cent. 60, fra Trieste e Buje cor. 1, fra Trieste e Montona cor. 1.60, fra Trieste e Parenzo cor. 1.60, fra Trieste e Rovigno cor. 2. Per il resto per le nuove relazioni valgono le norme vigenti in generale per il servizio interurbano. Le ore d'ufficio delle centrali summenzionate (parlatoi pubblici) sono le stesse del servizio telegrafico.

**Elargizioni varie.** Per onorare la memoria del cap. Giovanni Comuzzi, la ditta Olivetti e Comuzzi elargì cor. 10 a favore della Casa per marinai.

— Per onorare la memoria del signor Angscheller, dagli impiegati del dipartimento contabile della Direzione delle Poste e Telegrafi pervennero cor. 25 alla Società degli impiegati dello Stato.

**Associazione Ginnastica.** Per le 5 pom. sono convocati nella Palestra gli allievi che non hanno ancora frequentato la ginnastica onde procedere alla divisione delle sezioni e la formazione delle squadre; alle 6.30 per lo stesso scopo sono convocati gli allievi che hanno già fatto ginnastica negli anni scorsi.

Dalle 7 alle 8 pom. si assumeranno iscrizioni delle signore della sezione corale e dalle 8 alle 9 pom. quelle dei soci. Per essere ammessi a questa sezione è necessario dimostrare di avere qualche cognizione musicale.

Dalle 9 alle 10 pom. si continueranno ad assumere iscrizioni di soci per la sezione ginnastica, atletica e per i giuochi all'aperto.

★ Anche quest'anno viene aperta una sezione di ginnastica per soci anziani, sezione che certamente incontrerà grande favore e sarà assiduamente frequentata da quanti riconoscono che l'esercizio fisico, specialmente quando vien fatto con sano criterio e dopo lunghe ore di lavoro a tavolino, riesce vantaggiosissimo alla salute e reintegra le energie che un esauriente lavoro mentale spesso riesce ad assopire. Le iscrizioni a questo corso di ginnastica si assumeranno og[...] nella palestra dalle 8 alle 9 pom. e durante quest'ora si terrà pure la prima lezione.

★ Nella prossima settimana verrà riaperta la sala di conversazione e lettura e sarà messa a disposizione dei soci la biblioteca che è stata completamente ordinata ed arricchita di numerosi volumi. Però, affinchè essa possa corrispondere completamente al suo scopo, è necessario che i soci cerchino di contribuire al suo incremento col far dono di libri, opuscoli e di giornali; doni che riesciranno molto graditi alla Direzione, e saranno utili alla Società e non richiederanno da parte dei soci che vorranno farlo, un grande sacrifizio.

**Pattinaggio all'«Excelsior».** A cominciare da oggi, nel salone «Excelsior» a Barcola avrà luogo tutti i giorni fino alle ore 10 pom. il «Pattinaggio artificiale». In tale occasione verranno rilasciati dai fattorini del tramway dei biglietti cumulativi di passaggio (andata e ritorno) col diritto all'ingresso nel salone e ad una consumazione, al prezzo di cent. 84.

**Civico Monte di pietà.** Il Monte di pietà espone in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di gennaio a biglietto verde, e precisamente dal N. 150.001 al N. 151.000.

**L'attività della Società Zoofila.** Durante i mesi di luglio, agosto e settembre vennero sequestrati e condotti nelle stalle della Società: 27 cavalli e 12 asinelli per esservi curati. Nelle stalle dei rispettivi proprietari furono fatti trattenere: [illegible] cavalli e 10 asinelli, sino a completa guarigione. Vennero macellati: 15 cavalli inabili al lavoro, previo accordo coi rispettivi proprietari. Al canicida vennero consegnati: 2 cavalli ed 1 asinello. Per maltrattamenti di animali vennero puniti 22 persone.

**Corse ciclistiche.** La Società ciclistica «Liberi e Forti» ha rinviato al 24 corrente la corsa ciclistica stradale, libera a tutti i non detentori di primi premi, che, appar programma, doveva esser tenuta il giorno 26 settembre ultimo scorso. Il percorso è stato ridotto da 19 chilometri, come risulta dal programma, a chilometri 10.500, sul tratto Trieste (Stazione Meridionale)-Miramar-Barcola, con traguardo d'arrivo innanzi l'ex-trattoria «Giovannella». I premi restano nel numero stabilito, cioè: 5 in medaglie d'oro e d'argento. Tempo massimo minuti 22. Gli arrivati entro questo tempo riceveranno medaglia di bronzo.

★ Domani si svolgeranno le corse ciclistiche, per il campionato sociale, della Società «Edera Sportiva». Il ritrovo dei concorrenti è fissato ai Portici di Chiozza: alle 7 ant. per la gara del chilometro, alla 1.30 pom. per quella di resistenza. La prima si effettuerà lungo la riviera di Barcola, la seconda sul tratto Opicina-Sesiano-Satoriano e ritorno.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» intraprenderà oggi sabato una marcia Fortior podistico Italiano (chilom. 50), sul tratto Trieste, circonvallazione, Capodistria, Pirano. La marcia è libera a tutti. Ritrovo al caffè «Nuova York» alle ore 10.30 pom.; partenza alle 11. Le iscrizioni si ricevono mezz'ora prima della partenza.

★ Il C. C. «Rapido» indice una gita alla volta di Turriaco per assistere ai festeggiamenti indetti dalla locale Unione Sportiva «Libertas», con partenza alle ore 7.30 dal caffè «Nuova York», e per quelli che fanno il tragitto in ferrovia alle ore 5.45 ant. alla Stazione della Meridionale.

★ Il Club ciclistico «Forti Uniti» indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Senosecchia; partenza dalla sede sociale alle ore 7 ant.; ritorno a Trieste alla 1 pom.

★ L'«Unione Velocipedistica Triestina» farà domani una gita alla volta di Palmanova. Ritrovo alle ore 6.30 ant. al caffè dei Portici di Chiozza.

★ Il Club Ciclistico Triestino intraprenderà domani, domenica, una gita sociale alla volta di Umago, Cittanova, Buie e Verteneglio. Il ritrovo e la partenza sono fissati alle 6.45 ant., al «Caffè Réclame», in piazza Barriera.

**Convegni sociali.** Il Club sportivo «Sempre Avanti» indice per domani, domenica, 10 corr., una gita sociale alla volta di Satoriano. Partenza dalla sede sociale alle ore 1 pom.

★ Giovedì 14 corr., alle ore 8 pom., alla «Fratellanza Artigiana» si riprenderanno le serate di conversazione. Si pregano i soci d'intervenire numerosi.

★ Il Circolo famigliare «Coppelia» inaugurerà domenica 10 corr. i suoi festini nella sala in via S. Marco N. 17, primo piano, con un trattenimento di musica e danza, incominciando alle ore 3.30 pom.

★ All'Associazione «Tergeste» si terrà domani sera, alle 8.30, un trattenimento drammatico. Si reciterà: «Tristi amori», di G. Giacosa. Seguiranno danze.

**Gite per mare.** Domani, domenica, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

per Monfalcone, col piroscafo «Besenghi»; partenza da Trieste alle 2.45 pom., partenza da Monfalcone alle 7 pom.;

per Isola, col piroscafo «Risano»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 2.15; ritorno da Isola alle 6 pom.;

per Pirano, col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 2; ritorno da Pirano alle 6.45 pom.;

per Muggia, col piroscafo della Municipalizzata di Muggia; partenza alle 2.30, 3.50, 6.45 e 7.45 pom. da Trieste; ritorno da Muggia alle 1, 1.30, 3.10, 6 e 7 pom.

## VITTIMA DEL PRINCIPALE?

### Un ragazzo che muore per non aver dato da mangiare al cavallo

Nel nostro numero del 3 corr. narrammo il triste caso di un povero ragazzo quindicenne, apprendista fornaio, morto di peritonite all'Ospedale, dopo aver dichiarato d'essere stato colpito al ventre con una stanghetta dal suo principale. Il nostro racconto sonava testualmente così:

«L'altra sera verso le 7, una donna si presentò all'Ospedale ed esibì un biglietto d'un medico della Cassa distrettuale, nel quale era detto che l'apprendista pistore Giuseppe Zivic, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 71, secondo piano, abbisognava d'essere trasportato d'urgenza all'Ospedale mediante lettiga, perchè affetto da appendicite. Fu subito inviata all'indirizzo indicato una lettiga con famigli e lo Zivic fu trasportato al pio Stabilimento e ricoverato nel quarto riparto. Più tardi il dott. Oliani visitò il sofferente e constatò che non si trattava d'appendicite, ma di peritonite, e decise perciò subito di operarlo. Assistito dal dott. Colmarcich, gli praticò la laparatomia, e con suo sommo stupore notò che il povero ragazzo aveva l'intestino perforato in due parti e che la lesione appariva conseguenza d'un colpo violento vibrato dall'esterno. A operazione terminata - erano circa le due di notte - il ragazzo fu fatto rinvenire dalla cloroformizzazione e interrogato. Egli, dopo parecchie tergiversazioni, finì col raccontare che tre giorni innanzi, per essersi dimenticato di dar da mangiare al cavallo, il pistore Giovanni Ferfoglia, di 32 anni, alle cui dipendenze si trovava, gli aveva nell'ira vibrato un colpo con una stanghetta, colpendolo al ventre. Da quel momento si era sentito male...

Fu subito avvertita delle dichiarazioni del fanciullo la polizia, e questa inviò all'Ospedale il commissario sup. dott. Mekus, che si fece ripetere dal ragazzo il triste racconto, e poi, saputo dai medici che poche ore ancora gli rimanevano di vita, provvide a far avvertire la Commissione giudiziaria agli istantanei. Difatti mezz'ora dopo giungeva all'Ospedale il giudice istruttore dott. Spongia col suo cancelliere, che assunsero a protocollo la deposizione del ragazzo, che confermò punto per punto quanto aveva detto prima. Intanto veniva provveduto per l'arresto del Ferfoglia, il quale fu trovato in casa - abita ed ha bottega in via Giulia N. 71 - e di là condotto al commissariato di via Luigi Ricci. Esaurito l'interrogatorio del ragazzo, il giudice si recò al commissariato ad interrogare il Ferfoglia. Questi negò recisamente di avere ferito o colpito il ragazzo. Disse di averlo redarguito soltanto perchè non aveva dato da mangiare al cavallo. Fu passato agli arresti e fu disposto per la citazione dei testimoni, che erano stati indicati dal ragazzo come presenti al fatto.

★ Iermattina, alle 8.30, il povero fanciullo spirò».

Aggiungevamo ancora che, interrogati alcuni famigliari e operai del Ferfoglia, questi ci dissero di non aver saputo o veduto che il Ferfoglia avesse colpito o percosso il ragazzo, nè di averlo inteso lamentarsi di maltrattamenti, ma che avevano ammesso che il Ferfoglia è di carattere impetuoso.

Ora il «Lavoratore», riproducendo soltanto quest'aggiunta, senza però riprodurre la notizia che la precede, tenta, con la solita lealtà, di far credere ai suoi lettori che il nostro giornale non abbia parlato del triste caso che per difendere il Ferfoglia, mentre invece fu il «Piccolo» ad esporre la grave imputazione fatta al Ferfoglia dall'infelice ragazzo; ed appunto per aver esposto l'accusa era in dovere di non negare pubblicità alle affermazioni che fossero state fatte in difesa.

L'organo socialista che in un così triste fatto non vede altro che un motivo di polemica con noi, accenna a circostanze che a noi interessano per ben più grave fine: per concorrere, cioè, appurandole, a raccogliere quant'è possibile di fatti e di indizi che valgano ad accertare la responsabilità del Ferfoglia.

★

Ci recammo in primo luogo alla sede della Cassa ammalati degli attinenti al consorzio dei pistori, in via degli Artisti N. 3, ove pure ha i suoi uffici la Deputazione degli attinenti stessi.

Dal segretario della Cassa, sig. Carlini, potemmo rilevare che venerdì 2 corr. nel pomeriggio si era presentato colà il consortista Ferfoglia, il quale chiedeva assistenza medica per il suo apprendista Giuseppe Zivic, del che venne estesa analoga domanda su un formulario della Cassa stessa, mentre veniva avvertito il medico dott. Laurinsich, che sostituisce il medico della Cassa ammalati dei fornai, dott. Iesurum, assente. Il viglietto di notifica, debitamente riempito poi in apposita rubrica dal dott. Laurinsich venne riconsegnato alla segretaria della Cassa e reca le seguenti annotazioni del medico: «appendicite» e fra parentesi («perforativa?») poi più sotto: «Polso frequentissimo; ordinato d'urgenza il trasporto all'ospedale».

Il giorno dopo il «Piccolo» pubblicava la notizia della triste fine del povero apprendista Zivic, e delle circostanze che l'avevano preceduta, ed il segretario sig. Carlini, ritagliata la notizia, la univa al certificato del dott. Laurinsich, corredandolo di analogo rapporto particolareggiato del caso, per tenerlo a disposizione dell'autorità.

In merito al comportamento del Ferfoglia, il capo degli attinenti, sig. Kermolj, che troviamo nella stessa sede, ci comunica: «Il 12 luglio u. s., dopo accurati rilievi, la Giunta degli attinenti presentava contro il Ferfoglia denuncia al Consiglierato di luogotenenza, perchè egli obbligava l'apprendista Zivic, che era molto mingherlino e non aveva più di quindici anni, a lavorare per ben diciassette ore nelle 24, cioè anche di notte. Il 26 dello stesso mese il Ferfoglia veniva condannato per questa sua contravvenzione dal Consiglierato di luogotenenza, a 20 corone di multa. Il giorno 8 agosto la stessa Giunta degli attinenti denunciava una seconda volta il Ferfoglia al Consiglierato di luogotenenza perchè maltrattava e bastonava il povero apprendista. Alla denuncia era allegata una dichiarazione scritta dall'operaio Giuseppe Trampus, che aveva lavorato presso il Ferfoglia in que' giorni, e che confermava che il Ferfoglia aveva barbaramente bastonato l'apprendista, rompendogli una granata sulla testa. Il 20 settembre, dinanzi il commissario del Consiglierato di luogotenenza, dott. Benzon, il Ferfoglia negò ostinatamente di aver commesso l'atto inumano imputatogli. L'apprendista Zivic, tutto tremante, dichiarò pure non essere vero che il principale lo avesse bastonato, rompendogli la scopa sulla testa. Il Trampus, che, a quanto ritengo, era ed è tutt'ora assente da Trieste non comparve all'udienza; ma vi era la sua dichiarazione scritta e firmata. Il Consigliere di Luogotenenza condannava su quella base il Ferfoglia ad altre 20 corone di multa, con la comminatoria che se venisse colto in ulteriore contravvenzione di tal genere, verrebbe privato del diritto di tenere apprendisti. Del resto - concluse il capo degli attinenti - tutti gli operai che erano occupati presso il Ferfoglia, durante questi mesi che il ragazzo Zivic lavorava colà, possono confermare, come hanno a noi raccontato, che il povero giovanetto veniva maltrattato».

— Si può sapere chi sono, e dove si trovino questi operai?

— Sono parecchi cioè Umberto Gambaro, Matteo Justin, Luciano Pegan, Rodolfo Roziè, Ignazio Subic, Gottardo Nemez, Stefano Goletz; ma dove si trovino presentemente non saprei dire, poichè non conosco l'indirizzo loro; qualcuno è assente, uno è disoccupato. Di Umberto Gambaro so che abita in via della Guardia N. 13, e di Luciano Pegan, che lavora nel forno della signora Giuseppina ved. Pozrù, in via dell'Istituto N. 28.

— Esisteva qualche contratto fra il Ferfoglia ed i genitori del povero ragazzo?

— Sì. Uno dei soliti contratti di tirocinio, stipulati al Consorzio. Il povero ragazzo era orfano di padre, ed il contratto era stato fatto col consenso della madre di lui, una povera donna di Vallegrande (Velikidol) sul Carso. Ella è una misera contadina, che scende in città per vendere i funghi che raccoglie nel bosco. Il contratto stipulato il 15 febbraio dell'anno corrente, doveva durare per tre anni. L'apprendista riceveva vitto ed alloggio dal principale. So anche che la povera madre sua fu a Trieste proprio nella mattina del giorno in cui il ragazzo morì; ma non seppe nulla dell'accaduto; lo apprese nel suo villaggio da parte di altre donne, ch'erano state a Trieste. La madre disse che il ragazzo si era lagnato del comportamento del principale, e ch'ella aveva anche pensato di toglierglielo; ma poi il Ferfoglia l'aveva rassicurata, dicendo che, rimanendo con lui, il Giuseppe sarebbe diventato un bravo operaio, ed ella, forse per tema di dover riprendere in casa il fanciullo senza avere con che sfamarlo, glielo lasciò. Mi consta, ancora, che alcuni dei fornai che sanno qualche cosa sui maltrattamenti subiti dallo Zivic, sono stati già interrogati dall'autorità giudiziaria.

★

Ringraziato il signor Kermolj per le cortesi informazioni forniteci, andammo in cerca dei due operai, dei quali ci erano stati indicati gl'indirizzi. Uno di essi, il Luciano Pegan, era assente, essendosi recato a Pola per accompagnarvi un suo fratello, chiamato sotto le armi.

Ci rimaneva l'Umberto Gambaro. Lo rintracciamo e ci disse: «Sono stato al servizio del Ferfoglia dal giorno 31 maggio al 2 giugno dell'anno corrente. Non ho veduto bastonare il ragazzo; ma posso dire che il padrone lo sfruttava assai. Eravamo soltanto, oltre il Ferfoglia, io e lo Zivic. Durante la notte mi accorsi che il ragazzo dormiva in piedi. Lo interrogai, ed egli mi disse che non poteva più reggersi, che il Ferfoglia lo obbligava a lavorare la notte, a recarsi a portare il pane la mattina, a fare servizi di pulizia e raccolta di trucioli poi, in modo che mai lo lasciava coricarsi prima del tocco, per richiamarlo al lavoro sempre prima delle sette: sicchè egli lavorava diciasette ore su 24. Ebbi l'impressione che il ragazzo fosse interrorito dal Ferfoglia, poichè se diceva qualche cosa, o se abbozzava un sorriso, lo faceva quando eravamo soli; ma appena si presentava il principale, ammutoliva, e tremava. Ciò che posso anche dire in coscienza è che il Ferfoglia lo trattava con modi oltremodo bruschi, lanciandogli offese triviali, e nell'ira gli diceva anche: Un giorno o l'altro ti ammazzo! Ritengo però che non avesse in animo di ammazzarlo, ma che si lasciasse trasportare fino a tali minacce dal suo carattere brutale. Una notte, si trattava di deporre un sacco di farina nella madia, ed io chiesi al Ferfoglia di aiutarmi. Siccome ci conoscevamo ancora da quando egli era operaio, ci davamo del tu. Egli mi rispose:

— Fatti aiutare dal ragazzo.

— Come vuoi che questo misero ragazzo abbia la forza di aiutarmi?

— Ha pure aiutato tante altre volte me! - concluse il Ferfoglia.

Io, vedendo quel ragazzo così gracile, non volli farmi aiutare - avevo l'impressione che si sarebbe spezzato in due facendolo - e per quanto il sacco pesasse un quintale, m'ingegnai a vuotarlo da solo. Del resto il Ferfoglia deve aver manifestato il suo carattere brutale con tutti, n'è prova il fatto che nessun operaio resse a lungo presso di lui. In quel tempo, io ero in condizioni di avere gran bisogno di guadagnare e speravo di poter durare; ma la terza notte, dopo la mia entrata in servizio, egli se la prese con me, senza veruna causa seria e mi lanciò triviali offese. Io tacqui, ma la mattina seguente mi licenziai.

— Che vai via, forse, perchè ti ho offeso stanotte? - mi chiese.

— Naturalmente. Chi vuoi che possa sopportare tali offese!

Ed egli: - Capirai che se non potessi sfogarmi con qualche offesa verso i lavoranti, sarebbe inutile che facessi il padrone. Piuttosto chiudo il forno.

«Dove diamine il Ferfoglia abbia appresе tali teorie, io non so immaginare. Certo gliele suggerisce il suo bestiale temperamento», conclude il Gambaro.

★

Abbiamo visitato quindi il dott. Laurinsich, il quale, confermataci la diagnosi da lui annotata sul biglietto di notifica, ci fornì cortesemente le seguenti ulteriori informazioni: Pervenutomi il biglietto alle 4 del pomeriggio, alle cinque già mi trovavo nella casa indicatami, al n. 71 di via Giulia, secondo piano. Picchiai alla porta, ma nessuno mi rispose. Seppi poi da altri inquilini della casa che il Ferfoglia o chi per lui doveva trovarsi nella pistoria sottostante. Sopravvenne finalmente una donna del Ferfoglia che mi aperse l'uscio. Fui condotto in uno stanzino con finestra sul cortile, e mi fu indicato un lettuccio, sul quale giaceva lo Zivic. Faceva ormai già scuro nello stanzino, sicchè richiesi un lume. In attesa, mi avvicinai al letto e tastai il polso del degente: constatai subito pulsazioni violentissime. Fu portata una candela. Visitai il ragazzo che dichiarava di soffrire dolori al ventre. A mia richiesta la donna del Ferfoglia mi dichiarò che il ragazzo era in quello stato da tre giorni.

— E come si fa a lasciare così un malato? Sono tre giorni che soffre ed ora appena chiamate il medico? E ancora lo lasciate qui solo, senza assistenza, chiuso in casa?

Nessuna risposta. Continuai l'esame, e conclusi ordinando l'immediato trasporto dell'ammalato all'ospedale.

— Ella dunque, dottore, ritrasse l'impressione che il ragazzo fosse abbandonato?

— Certamente. Io il Ferfoglia non l'ho neppur veduto. Non ho veduto che la sua donna, sopraggiunta nelle circostanze che vi ho dette. Il ragazzo giaceva su un letto molto malarredato, sprofondato nel mezzo. A me nulla disse di maltrattamenti subiti. Gemeva e si lagnava di acuti dolori, che erano conseguenza del male stesso che lo travagliava.

★

A prendere lo Zivic in casa del padrone - via Giulia 71, I piano - erano stati mandati i famigli dell'Ospedale Luigi Arduin e Giovanni Viola. Essi trovarono il povero ragazzo gemente per i dolori che lo tormentavano. Visto che nessuno si era mosso per seguirli nello stanzino, l'Arduin, ritornò nel corridoio, esclamando: «Ma chi xe con questo ragazzo, cosa el xe solo?» Venne allora il Ferfoglia, che disse: «El xe mio garzon, no so che mal ch'el ga». Parlò poi in slavo con il ragazzo con brutto cipiglio e tenendo le mani conserte. Il ragazzo timidamente gli rispondeva assentendo.

★ Contro il Ferfoglia, come già abbiamo rilevato, fu avviato procedimento penale.

## Si avvelena, perchè nevrastenica

Vincenza Depoli, di 26 anni, abitante in via dell'Istituto N. 25, quinto piano, soffriva da parecchio tempo di nevrastenia. Ieri, in preda ad un accesso del male, decise di finirla con l'esistenza e, ritiratasi nella sua stanza, si distese sul letto e ingoiò il contenuto d'una boccetta piena d'acido fenico. Ai lamenti della disgraziata accorse sua madre, che vide sul comodino da notte la fatale boccetta, sentì l'odore del terribile veleno e si precipitò per le scale, chiamando aiuto. Giunta al terzo piano, le forze le vennero meno e cadde. Intanto accorrevano gli altri inquilini da tutte le parti e, mentre qualcuno s'occupava della madre, altri cercarono di soccorrere la ragazza. Giunse un dottore della Guardia medica, il quale giudicò lo stato della ragazza gravissimo e, dopo averle fatto delle iniezioni, la fece condurre immediatamente all'Ospedale. Ma la disgraziata vi giunse morta!

La salma, a mezzo dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto.

★ Alla 1, il dottore della Guardia medica dovette soccorrere una sorella della suicida, che, venuta a casa e saputo del luttuoso avvenimento, era stata colta da convulsioni.

## Amore che fa noiosa la vita!

### Due tentati suicidi

Ieri verso le 2 pom. Regina M., di 20 anni, abitante in via Gatteri, si chiuse nella sua stanza e, acceso un braciere di carbone, si distese sul letto e attese la morte. Quando i famigliari compresero dall'odore acuto diffusosi nel quartiere, quanto avveniva, si precipitarono nella stanza di lei e la trovarono svenuta. Apersero subito porte e finestre e mandarono a chiamare il dottore della Guardia medica, che per farla rinvenire dovette praticarle frizioni e iniezioni; poi ne ordinò l'invio all'ospedale.

La causa del disperato tentativo? Una futilità. Ierlaltro, la M. vide il fidanzato in possesso d'un fazzoletto, ch'ella ritenne gli fosse stato donato da altra donna. Ciò le parve enorme. Gli fece una scena, s'accorò e pensò a morire. Per così

## COMUNICATI*)


**SANATORIO del dott. LUITHLEN**
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Per le malattie della pelle, della vescica e dei reni. Assumesi qualunque operazione, anche la cura della bellezza. Cure coi raggi Röntgen, col Radio e bagni di luce.
Direttore: Dott. LUITHLEN, docente all'Università di Vienna. Prospetti gratuiti

Stabilimento di cura
**SEMMERING**
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

**Le polveri Seidlitz di A. Moll** sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di rtali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

**MATTONI GIESSHÜBLER**
ACQUA NATURALE-ALCALINA

**Non mi venga fuori col solito modo di dire,**
che lei ha tentato tutto e che nulla le ha giovato. Ha mai adoperato le pastiglie Sodener originali di Fay? No, perchè in tal caso non sarebbe raffreddato in modo sì compassionevole. Io però ho bisogno della mia gente in ufficio e non va che per curare il proprio catarro ognuno se ne stia a casa a sudare. Si comperi le pastiglie Sodener originali di Fay, ed il suo catarro se ne andrà. Lei non saprà neanche come e potrà anche fare il suo lavoro. La scatola costa cor. 1.25 ed in modo più comodo e più a buon mercato ella non può liberarsi dal catarro. Si possono avere in tutti i buoni negozi, ma le imitazioni di ogni sorta bisogna respingerle.
Vendita all'ingrosso presso F.co Moll, Trieste
*Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/2; Grosse Neugasse N. 17.*


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


IL
**Dr. A. IELLERSITZ**
è ritornato

**Denti artificiali**
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

**Stabilimento di Terapia Fisica**
TRIESTE
Via Stadion 21 - Telef. N. 822
BAGNI DI ZOLFO - BAGNI RADIO ATTIVI.
BAGNI DI ACIDO CARBONICO.
FANGATURE - IDROTERAPIA COMPLETA.
MASSAGGIO - CURE ELETTRICHE.
CURE DI GINNASTICA ORTOPEDICA PER ADOLESCENTI
CON DEVIAZIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE
Aperto dalle 8-12 e 3½-6. Prospetti a richiesta.
*Dott. Oscar de Fischer*

NUOVO
**AMBULATORIO CALLISTICO**
**Corso 17, II°**
diretto dallo specialista
**C. GIORDANI (figlio)**
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom. festivi fino alla una.

**CONTABILE**
corrispondente, venticinquenne, che assolse la scuola commerciale, perfetto corrispondente tedesco e slavo, conosce la stenografia tedesca, dattilografo, con cognizioni d'italiano **cerca posto**. - Offerte sub «W. B. 832» inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I.**

**SIGNORINA IMPIEGATA**
molto svelta stenografa e dattilografa,
**cercasi prontamente per Pola.**
Signorine cattoliche vogliano presentarsi personalmente portando un'offerta scritta di proprio pugno alla:
Impresa di costruzioni Jacob Ludwig Münz, Pola

**CERCASI**
di annodare relazione di affari con primaria ditta di Trieste per la vendita di grandi quantitativi di
**PELLI DI PECORA**
dell'Asia centrale (Turkestan).
Offerte al „Piccolo" sub „B. P. 10794"

**GIORGIO SCHINIGOI** TRIESTE Piazza della Borsa 10
*NOVITA DI PARIGI, BERLINO E VIENNA*
SPECIALITÀ **Blouse, Sottane, Vestaglie, Matinée, Costumi, Gonne, Princess, Colliers di pelo, Biancheria confezionata.**

**TRIESTINI!!** **AMANTI** della musica fina, passando per Piazza Borsa, salite un piano della casa N. 13 ed udrete musica incantevole.
Pagamenti rateali
**Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13**

**ARREDAMENTI**
**DECORAZIONI**
**IGNAZIO KRON**
TRIESTE
Piazza delle Poste

**CINEMATOGRAFO ORFEO**
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
**Da Sabato 9 a tutto Martedì 12 Ottobre**
PARTE PRIMA.
ATTUALITÀ — PER I PRIMI A TRIESTE — ATTUALITÀ
**GRANDI MANOVRE IMPERIALI**
Settembre 1909 — **IN MORAVIA** — Settembre 1909
Con l'intervento delle **Loro Maestà l'Imperatore FRANCESCO GIUSEPPE I** e **l'Imperatore GUGLIELMO II,** delle Loro Altezze l'Arcida Ereditario Francesco Ferdinando, degli Arciduchi Eugenio, Federico e Francesco Carlo, di tutto lo Stato Maggiore e di tutti gli Attachès Militari degli Stati Esteri nelle loro splendide uniformi.
**Splendida ed interessante assunzione dal vero tutta virata, vero capolavoro della «Projektograph» di Budapest.**
Questa pellicola, della lunghezza di oltre 300 metri, è la più fedele riproduzione delle odierne Manovre Imperiali presa in tutti gli istanti più interessanti delle stesse.
Ecco la divisione di questa interessantissima proiezione: Panorama generale di Gross-Meseritsch - Arrivo e ricevimento di **S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe** nel palazzo del conte di Harrach - L'Imperatore tiene circolo - Arrivo di **S. M. l'Imperatore di Germania** - Le Loro Maestà e gli Arciduchi con lo Stato Maggiore al Quartiere Generale - La vita sul campo - Il pranzo - Le cucine smontabili - L'assalto dell'infanteria - La sfilata della cavalleria - Attacco - La stazione del telegrafo e del telefono di campo - Le mitragliatrici in battaglia - I cannoni pronti all'attacco - Fuoco! - Salita del pallone militare - Il Consiglio di guerra - La ritirata annunzia che la battaglia è finita.
**Assoluta Novità.** PARTE SECONDA. **Assoluta Novità.**
**PADRIGNO**
Commovente e sentimentale azione drammatica - Capolavoro della premiata Casa Gaumont di Parigi. Analisi e sintesi dell'affetto filiale materno. - Fotografia vivente del cuore umano.
In chiusa di questo grandioso programma l'azione comica: **Polvere antinevrastenica** Esilarantissimo quadro brillante

**Parere del signor Prof. Dott. Rohon**
PRAGA.
*Signor J. SERRAVALLO*
*TRIESTE*
*Il **Vino di China ferruginoso Serravallo** è eccellente, e viene preso anche dai miei bambini con ottimo successo. Io lo raccomando molto ed anche lo prescrivo. Sono fermamente convinto che lei con questa ottima bevanda si è meritato la riconoscenza dell'umanità sofferente.*
*KRAL VINOHRADY, 9 Dicembre 1908.*
*Prof. Dott. ROHON.*

**BIANCHERIA DA UOMO**
colla
*Marca Leone*
MAISON DU LION
Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
**M. JOSS & LÖWENSTEIN**
Fabbriche Succursali: WINTERBERG KLATTAU NEUERN
**PRAGA VII** Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

poco e a soli 20 anni, far getto della vita!

★ Purtroppo, però, pare che attraversiamo un periodo di vera epidemia di suicidio. Anche ieri Rodolfo L., di 20 anni, fuochista, abitante in via della Fonderia, rinchiusosi alle 3 pom. nella sua stanza, fece come la M.: accese un braciere di carbone e attese la morte. Fu salvato a tempo e, anzi, tanto in tempo che al dottore della Guardia medica chiamato sul luogo non occorse neppure ordinarne l'invio all'Ospedale. Il motivo? S'ignora. Ma, dal genere di morte scelto dal L. e dalla sua giovine età (benedetta gioventù) si può dedurre, con quasi sicurezza di non sbagliarsi, che sia stato per ragioni di sentimento e di cuore.

**Pranzi da 50 corone e un credito che tarda a venir pagato.** Nel pomeriggio del 15 settembre p. p., nella trattoria «Alla Czarda», di Enrico Weber, in via dell'Acquedotto N. 11, si presentò tale Francesco M., di 40 anni, agente di commercio, da Trieste, abitante in via delle Scuole israelitiche, il quale fece un... modesto pranzetto di cinquanta corone! Venuto il momento di pagare, il M. dichiarò che, pure avendo con sè il denaro necessario, per quel giorno non avrebbe pagato. La cameriera, Apollonia Cherina, gli fece osservare che il suo principale l'avrebbe tenuta responsabile del pagamento e l'avventore la tranquillò dicendo che il sig. Weber lo conosceva e che non avrebbe mancato di far credito a lui personalmente, per un conticino che avrebbe pagato fra qualche giorno, quando, cioè, la fabbrica di birra Dreher gli avrebbe versato l'importo di 940 corone che gli doveva come compenso per certi affari da lui combinati in Alessandria d'Egitto. Nel pomeriggio del giorno seguente il M. tornò alla «Czarda» e, tanto per non essere da meno del giorno precedente, fece un altro conterello di 50 corone. La seconda volta, però, la moglie del proprietario, Giuseppina, gli fece osservare che non erano abituati a tenere sospesi simili conti, e il M., allora, confessò di non aver troppo denaro a disposizione e le consegnò come pegno un biglietto di passaggio per Alessandria. Tornò nei giorni seguenti e, sebbene sia stato più modesto nei suoi pasti, pure fece altri conterelli pel complessivo importo di 102 corone. Nella mattina del 26 il sig. Weber fece comprendere chiaramente al M. che voleva essere pagato. Il M. per tutta risposta gli disse: «Venga con me alla fabbrica Dreher. Lì incasserò quanto mi spetta e lei riceverà il suo». Il Weber, che non desiderava di meglio, lo accompagnò. Parlarono col tenitore di libri della ditta, il quale dichiarò di non sapere nulla affatto della faccenda, e invitò il M. a tornare per parlare col direttore. Alla mattina del giorno seguente, infatti, il M., sempre accompagnato dal Weber, si recò dal direttore della ditta, il quale cadde dalle nuvole e dichiarò esplicitamente che la fabbrica non doveva al M. neanche un centesimo. Il M., però, continuò a sostenere di essere creditore della fabbrica e convinse il Weber che, in seguito ai passi che avrebbe fatti, la ditta Dreher avrebbe certo e presto pagato. Ma i giorni passarono senza che il M. si facesse vivo, perciò il Weber denunciò la cosa alla polizia e ieri notte il M. fu arrestato. Anche alla polizia il M. vantò il suaccennato credito; ma, per intanto, lo mandarono in prigione.

**Il turco è violento.** Gaetano Barca, fuochista a bordo del pir. «Laura», giovedì nel pomeriggio trovò alterco col collega Teodoro Iani, di 23 anni, dalla Turchia. Il Iani, individuo violentissimo, estrasse un coltello e gli inferse un colpo ad un braccio. Allora accorsero gli uomini della ciurma i quali disarmarono il turco e poi lo consegnarono alle guardie.

Il Barca fu visitato da un medico, il quale constatò che la ferita era di natura leggera e gli prestò le cure del caso.

**Infedele.** Il signor Vito De Gioia, orologiaio in via S. Sebastiano N. 2, denunciò ieri alla Polizia il suo dipendente G. H., il quale, nell'incassare per suo conto, lo avrebbe defraudato di 8 o 10 corone.

**Fra donne. - Per minaccie.** Elisa Zanaga, abitante in via dei Capitelli N. 4, denunciò ieri alla Polizia la sua vicina di casa, Maria Beccafigo, affittaletti, perchè l'avrebbe minacciata di morte.

— Gavemo questionà per robe de gnente, robe de babe - disse la donna - e sta fioldunca la me ga ofeso ne l'onor. Alora mi son andada su la sua porta e ghe go dito: «Ciò, demonio, come te pol dir de mi ste robe?». - «Va via - la me ga risposto - e se no ti cori presto...». - No la ga dito altro: la ga ciapà un cortel e la me xe corsa drio... La me voleva mazzar, quela cagna...

L'impiegato prese nota della sua deposizione e oggi manderà a chiamare l'imputata, per sentire la... seconda campana.

**Una donna che morsica.** Luigi Cachelich, di 21 anni, abitante in via Punta del forno, venne ieri a diverbio con la propria amante, la quale, stanca di farsi insultare e di ricevere anche qualche percossa, lo addentò al collo, producendogli una lacerazione che lo obbligò a ricorrere all'«Igea».

**Povero ragazzo!** Gaetano Massara, di 14 anni, abitante in via di Riborgo N. 22, venne ieri da un individuo a lui sconosciuto, e senza alcun motivo, tirato per l'orecchio sinistro, in modo sì brutale da riportare una ferita lacera. Fu medicato all'«Igea».

**La mala caduta d'un bambino.** Il bambino Enrico Simonich, di 4 anni, abitante in via Pasquale Besenghi N. 8, giuocando a rincorrersi con altri bambini, incespicò e cadde in sì malo modo da riportare una ferita di taglio alla bocca. Ricorse all'«Igea», dove la ferita gli venne suturata.

**Per mano altrui.** Giuseppe Comez, di 19 anni, pistore, abitante in via S. Michele N. 24, l'altra sera, in piazza Grande, fu ferito da un individuo con il quale aveva trovato da dire, e riportò una ferita di taglio leggera all'ascella sinistra.

★ Luigi Bisiak, di 21 anni, bracciante, trovò iersera questioni con un suo coetaneo e ne fu colpito con una chiave, riportando una ferita sopra l'occhio destro e contusioni alle labbra.

★ Antonio Sullich, di 33 anni, bracciante, abitante in via Rigutti 20, ieri sera, in un'osteria, trovò questioni e, percosso, riportò escoriazioni e contusioni al capo e all'avambraccio sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

**Cane che morde.** Il praticante Angelo Vivant, di 15 anni, abitante in via dei Piccardi N. 2, iersera fu morsicato da un cane alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica, ove gli fu cauterizzata la ferita.

**Cadute.** Antonio Valentincich, di 26 anni, calderaio, abitante in via della Madonnina N. 4, cadendo ieri dalle scale, riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro.

Bruna Steffinlongo, di mesi 18, abitante in via Casimiro Donadoni N. 14, ieri, mentre faceva i primi passi, cadde e riportò la distorsione del braccio destro.

Romeo Sussà, di 6 anni e mezzo, abitante a S. Luigi N. 165, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacera alla natica destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero all'«Igea»: Pietro Fazzini, di 28 anni, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Umberto Giacomello, di 3 anni, per alcune scottature al piede destro; Oreste Morigi, di 17 anni, per una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro; Caterina Hazelmeyer, di 8 anni, per farsi estrarre un uncinetto che le si era conficcato nell'indice destro; Raimondo Tolitz, di 34 anni, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro.

★ Ricorsero alla Guardia medica: Margherita Budinà, di 21 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 659, per ustioni alla mano sinistra; Giordano Piaster, di 24 anni, abitante in via della Ferriera N. 46, per la distorsione del braccio sinistro; Silvio Mitri, di 31 anni, carrettiere, abitante in androna Cristoforo Colombo 2, per la distorsione del piede destro.

**Corrispondenza aperta.** — *Contratto.* E' proprio certo che quel contratto è scaduto? Guardi se non contiene qualche clausola speciale relativamente alla rinnovazione tacita dello stesso. In tal caso, ove speciali condizioni non siano fissate, vale per la disdetta il termine fissato per la durata del contratto. — *S. Giusto.* Un'imposta, quale quella da Lei suggerita, non sarebbe compatibile con la legislazione austriaca. — *Co' ti dighi.* Per legge lo potrebbe, poichè non è una società politica. Consigliabile però è che s'accordi con la direzione della società, la quale troverà, come ha già trovato in passato, la forma di accordarle i vantaggi che Lei si ripromette senza alcun pregiudizio da parte Sua. — *Cervignano.* Ma se è maggiorenne può prelevare il denaro depositato alla Banca senza consenso di alcuno. Ove Le si contestasse questo suo diritto si rivolga al Giudizio distrettuale. — *Assiduo lettore.* Per quali scuole? Senza precise indicazioni non possiamo intendere ciò che Ella desideri. — *Studente.* Non si ritiene prossima la presentazione alla Camera di Vienna del progetto di legge relativo alla ferma biennale. — *Palade.* Con 10 centesimi all'Ufficio anagrafico della polizia (via Caserma 7) potrà sapere dove si trovi la persona ricercata. — *Curioso.* L'Imperatrice Elisabetta nacque il 24 dicembre 1837 e morì il 10 settembre 1898. — *Lucerna.* Nicola II Alessandrovich dei Romanoff-Helstein-Gottorp, imperatore di tutte le Russie, è nato a Pietroburgo il 6 maggio 1868. Il suo onomastico cade il 2 dicembre. Maria Feodorovna, madre dello czar, nacque a Dagmar (Danimarca) il 14 novembre 1847 e morì a Pietroburgo il 28 ottobre 1866. — *Coldibaramaro.* L'effettivo totale dell'armata dell'Austria-Ungheria in tempo di pace è, secondo il manuale di Gotha, di 452.000 uomini. Quel manuale non dà l'effettivo in tempo di guerra. — *Igienista.* Il caso è raro, ma possibile. — *Devotissimo.* L'avvocato Buffulini abita a Vienna I Wipplingerstrasse 32. — *Calderara.* Esiste sì una pubblicazione italiana d'aviazione, e precisamente: «L'aviatore italiano», edita dal Sonzogno. Ne sono usciti già due fascicoli, che potrà acquistare anche nella nostra città. Del resto per libri di aviazione si rivolga ad un libraio. — *Curioso.* Se sia disdicevole per un attore che la pretende, il posare davanti ad un cinematografo interpretando i cosidetti «films d'arte»? E perchè? Anzi, l'artista non ci perde nulla del suo e sfrutta un ottimo mezzo di «réclame». — *Marco M.* San Gennaro: 19 settembre. San Martino: 11 novembre. Santa Teresa: 15 ottobre. - *Italia.* Può presentarsi all'esame di maestra di francese nel Regno d'Italia in qualunque università italiana. Per le debite informazioni si rivolga a una maestra di francese che abbia già istruito per l'esame qualche allieva. — *Alessandra.* La via Silvio Pellico si chiamava una volta via della Fornace. — *Turiddu.* 1. Il celebre basso Adamo Didur che ha cantato fra noi solamente alcune sere il «Mefistofele» è di origine polacca. 2. Non sappiamo se e quando verrà a Trieste quell'artista. — *Costanza.* La compagnia di Irma Gramatica si trova ora alla Spezia, teatro Duca di Genova. — *Capo Nord.* Dal libraio. — *Rodilegno.* Il tarlo può essere distrutto sottoponendo il legno all'azione del vapore d'acqua o meglio di benzina. Se l'acquisto è recente, Ella ha diritto di ricorrere al fabbricante per la riparazione. — *Un triestino.* L'editore dell'ultima opera di Luigi Luzzatti è il Treves di Milano.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 17.6. ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.6. Oggi: alta marea 7.42 ant. e 6.41 pom. - Bassa marea 1.— ant. e 1.09 pom.

**Ogni giorno una.** La mamma a Ninì:

— Pianger così per il mal di denti!... Non ti vergogni?

— Potessi fare come fai tu, che quando ti fanno male li metti sul tavolino!

## Teatri e Concerti

### „NELLINA"

**dramma in 3 atti di Roberto Bracco al Teatro Fenice**

Nellina è una povera trovatella, figlia d'una donna traviata, Gigetta. La madre, dopo averla abbandonata per nascondere il frutto della propria vergogna, ha supplicato un suo amante, Cesare d'Arconte, di volerla accogliere in casa sua e allevarla per pietà. Nellina dunque è, all'atto primo, in casa di Cesare, allevata, beneficata e protetta ma anche insidiata da lui. Insidiata perchè come la fanciullezza un po' selvaggia di quella derelitta si corregge e si abbella nell'attrattiva della adolescente che si fa donna, vampate di desiderio si accendono nella cupida depravazione di quel vecchio cacciatore di femmine. Egli vuol liquidare la sua relazione con Gigetta, la quale tacitamente ama del più tenero amore la sua Nellina, mentre questa ignora completamente di esserle figlia. In casa del vecchio «viveur» c'è anche un suo figliuolo: Giacomo, il quale per non assistere più a lungo alle avventure erotiche di suo padre e per non essergli d'inutile impiccio, si allontana, dopo averglielo detto francamente, dalla casa paterna. Farà un viaggio; ma poi, anche ritornando, andrà a vivere solo. C'è nel cuor suo, di già, la prima favilla d'un amore profondo verso la povera Nellina? C'è, ma egli vorrebbe soffocare questo sentimento del quale si ripromette, con la lontananza, forse, la guarigione. Ma Nellina, come apprende la partenza di Giacomo, attratta a lui, lo segue. Ella non vuol rimanere sotto l'incubo dell'insidia del vecchio; sarà con Giacomo e sarà di lui.

Dopo questa preparazione, salda e impostata, viene a delinearsi a poco a poco, o meglio sfuma e si abbozza in una strana ridda di ombre e di enigmi psicologici, all'atto secondo, la figura di «Nellina», per modo che la sua anima appare talmente ingarbugliata e ondeggiante nella sua complessità tumultuosa, che invano lo spettatore si chiede che cosa voglia e quale sia il reale stato del suo spirito. La troviamo amante di Giacomo; ma amante disamorata e scontenta. Corrucciata con lui dopo un litigio, invita a cena alcuni giovanotti che le furono presentati da Gigetta: da Gigetta, che senza mai rivelare il vero esser suo, le si è fatta amica tenera ed affettuosa, che vuol esserle guida nel bene, che vuol additarle la via della serena felicità ed evitarle il pericolo di scendere gli ultimi gradini dell'abiezione. Ma - strano contrasto - Nellina non si accontenta più dell'amore di Giacomo, che, già dissestatosi per lei, le offre coll'affetto più tenero e profondo una vita modesta e tranquilla, scevra di lussi e di fastose grandezze. Ella si sente oramai trascinata alla vita della grande «cocotte»; è una depravata e sembra che si compiaccia stranamente a proclamarsi sacrata da una cieca fatalità a darsi alla vita libera; e si analizza; e con un fare da sentenziosa sibilla tormenta, tortura, dilania il proprio cuore, spezzando crudelmente la felicità di Giacomo, che sempre, tentando scusare ogni suo difetto, l'adora con tutte le forze dell'anima. Sicchè, nonostante i consigli di Gigetta, quando dall'altra sala giunge il suono d'una canzoncina gaia al pianoforte, nunzia che gli invitati, di là, sono ad attenderla, essa va a riceverli con un'ebbrezza che ha dello spasimo, come se una segreta fatalità la trascinasse.

All'atto terzo la scena è in una casa di mala fama. E' là, in una povera stanzetta, - mentre dalle vicine stanze giungono risate briache e triviali, - che «Gigetta» (la cui malattia già erasi accennata nell'atto precedente) sta morendo corrosa dalla vita viziosa e dall'etisia. Sentendo prossima la fine, manda a chiamare Nellina, cui racconta di essere stata una cattiva madre, di aver abbandonata la propria creatura e di rivederne in lei, ora, l'immagine. Così la confessione della verità, in quella scena suffusa di mestizia, non arriva intera e completa. Soltanto, prima di chiuder gli occhi per sempre, Gigetta esorta Nellina a tornare a Giacomo. «Egli t'aspetta!» Questo l'estremo voto, la vigile parola ammonitrice che, se ascoltata, salverà forse Nellina dalla perdizione completa. - Seguirà Nellina il consiglio? E le balenerà forse il pensiero che la continua e alacre cura che Gigetta poneva nel destare qualche sentimento buono e puro nell'anima sua, non poteva venire che da una madre? Questo è lasciato intravvedere - mentre lo spettatore, più attonito che convinto, vede abbassarsi la tela - dalle lagrime che Gigetta per prima fece scaturire dalle pupille di sua figlia - lagrime che sembra l'autore destini a una specie di missione purificatrice.

★ Applaudita ripetutamente dopo l'atto primo e il secondo, accolta da freddi e contrastati applausi alla fine, questa «Nellina» di Roberto Bracco, non convince interamente. Opera di psicologia, essa accentua più che mai quelle eccessive qualità di psicologo tormentoso e complesso che anche in qualche altro lavoro del valorosissimo scrittore napoletano avvolgono l'anima di alcuni suoi personaggi in una fitta nuvolaglia di problemi insoluti. Nellina e Gigetta qua e là assumono quasi un nordico atteggiamento di simboli. Opera di teatro, essa è avvivata dal calore e dal colore d'un dialogo vividissimo che qua e là diventa forse anche troppo letterario ed eletto; ma per la divisione degli atti a episodi risulta alquanto frammentaria e slegata. Foglia singola del grande serto glorioso ond'è inghirlandata la pensosa fronte del drammaturgo partenopeo, non è questa «Nellina», a noi sembra, la foglia più bella.

★ Buona la recitazione. Teresa Mariani espressiva e commovente, specie all'atto terzo. Efficaci la Chiantoni, il Sabatini, il Bertramo.

★ Oggi serata rosa: «Guerra in tempo di pace» di Moser e Schönthan. Domani: «Zazà».

**Politeama.** Stasera, settima rappresentazione dell'applaudita «Wally».

**Eden.** Un bellissimo teatro anche iersera all'Eden in occasione della serata d'onore dell'esilarante Bill-Ward, il quale si produsse in alcuni nuovi esercizi comici, suscitando ilarità e applausi. Tutto il resto del programma passò fra approvazioni. Domenica, prima rappresentazione diurna.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

POLITEAMA. - Ore 8. Spettacolo d'opera. «Wally», di A. Catalani.
FENICE. - Ore 8.15. Compagnia Mariani. «Guerra in tempo di pace», commedia in 5 atti di Moser e Schöntau.
EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

## TRIBUNALI

### Per simulazione di furto.

**(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).**

Alle 5 pom. fu ripreso, ieri, il dibattimento per crimine di truffa mediante simulazione di furto a carico di Giovanni Selles, che era imputato, come è noto, di aver simulato un furto nel proprio negozio, con lo scopo di carpire alla «Prima Società d'assicurazione contro il furto per iscasso, di Vienna», l'importo di corone 5785.87.

Il dibattimento s'inizia con la presentazione ai giurati di un

**quesito unico,**

che chiede ai giurati: Se Giovanni Selles è colpevole del suddetto crimine.

Terminata la lettura del quesito, inizia la sua vibrata requisitoria il P. M. dott. Zumin.

**La arringhe.**

Egli apre il suo discorso, rilevando la gravità del reato commesso dal Selles, e la temerità con la quale l'accusato lo perpetrò, e, finito il breve esordio, entra subito ad analizzare il fatto in tutti i più minuti particolari, non uno omettendone. Principia dall'alibi tentato dall'accusato, alibi - dice - che mancò assolutamente, come inevitabilmente doveva mancare; come manca sempre all'ultimo momento, al momento decisivo, ogni prova che non si basi sulla verità.

E rileva come l'accusato, dopo essersi visto mancare la prova di aver fatto il viaggio da Cesiano a Rakek per la circostanza che il caso - fatale sempre ai rei - volle che nessun viglietto fosse stato estradato quella sera a passeggeri, era ricorso all'estremo e banale espediente di far credere di avere viaggiato dando una semplice mancia al conduttore che, poi, disse di non aver voluto compromettere perchè era un povero padre di famiglia.

Fu facile al Selles simulare il furto, bastava a lui, far credere che i ladri avevano forzato l'uscio. Egli non aveva da faticare a portar via niente, perchè niente era venuto a mancare nel negozio. All'accusa - continua - venne a mancare il testimonio più importante, il nipote del Selles. Ma della sua mancata deposizione i giurati sapranno qual giudizio formarsi. Ben altro sta però ancora contro l'accusato. Fra altro: Come spiegarsi il fatto che il Selles, che sostiene di essere stato a Rakek la notte in cui avvenne il furto, non si sia incontrato con nessuno dei duecento volontari che avevano invaso quella località? Volle tentare l'alibi, e dovette dire che non una persona aveva egli incontrato, in quella notte!

Così analizzando uno ad uno i vari particolari e descrivendo la personalità del Selles, riconosciuto per individuo


**Cercasi prontamente APPARTAMENTO composto di 12-18 stanze**
eventualmente anche suddiviso in 2-3 piani
Offerte al «Piccolo» sub «Appartamento H. C.»

**SMARRITO IERI UN BRILLANTE**
nel tratto Piazza Giuseppina-Corso.
Mancia di 100 Corone riportandolo in Piazza Giuseppina N. 1, III p. sinistra.

**SALONE EXCELSIOR - BARCOLA**
Oggi dalle ore 5 alle 10 pom.
**Inaugurazione del PATTINAGGIO**
Biglietto cumulativo col tramway cent. 84 col diritto ad una consumazione di cent. 20. Ingresso cent. 60, col diritto ad una consumazione di cent. 20.

**Acquistansi vini. Vini bianchi o rossi A BASSO PREZZO**
acquistansi direttamente dai produttori in vagoni completi verso pagamento per cassa pronta.
Rivolgersi all'Hôtel Delorme, stanza N. 26

**Uniche contro il catarro agli organi respiratori:**
LE RINOMATISSIME
**Acque di Gleichenberg fonte „Emma" e „Konstantin"**

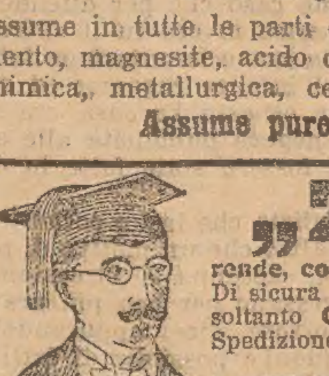
**NUOVO NEGOZIO**
**Specialità BIANCHERIA per Signori**
di EDOARDO CLEVA
in Piazza Grande (Palazzo Modello)
RICCO ASSORTIMENTO
MAGLIERIE FRANCESI ED INGLESI, FAZZOLETTI, CRAVATTE, CALZE, ecc. ecc.
Proprio lavoratorio per biancheria su misura

**Stagione invernale.**
**Stabilimento Schroth**
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
— APERTO TUTTO L'ANNO —
Prospetti spedisce gratuitamente la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
(Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

**LAVORATORIO di disegno e ricamo**
— di —
**ITALIA CASTELREGGIO**
Via Barriera vecchia N. 1, I piano

ANNO 60.mo DALLA FONDAZIONE
**Primario Convitto RAVÀ Istituto Internaz.**
Palazzo Sagredo - Canal Grande.
Consiglio di Vigilanza - Posto gratuito al miglior alunno - Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni; elementari; ginnasiali (3 anni); tecniche (2 anni).
DOPOSCUOLA: Due ore giornaliere di ripetizione per alunni di scuole secondarie governative. Sorveglianza massima - Ambiente e trattamento signorili.
Si accettano: pensionanti, convittori, semi-convittori, esterni. — Retta per gli interni: L. 70 mensili o più secondo l'età - Semi-convittori da L. 20 a L. 29 mensili. Richieste di regolamenti: Segreteria Istituto «Ravà» Venezia

**La Ditta FALESCHINI & SCHUPPLER di Lubiana**
con propria stazione sperimentale a forno di gas generatore per prove di bruciatura,
assume in tutte le parti del mondo la costruzione di ALTIFORNI per calce, cemento, magnesite, acido carbonico, nonchè FORNI RIGENERATORI per l'industria chimica, metallurgica, ceramica e vetraria, con grande risparmio di carbone.
**Assume pure la ricostruzione di impianti già esistenti.**


**„Zahn-Bleiche"**
rende, con tutta sicurezza i denti, gialli e neri, candidamente bianchi. Di sicura efficacia antisettica. Rinfresca la bocca. „Zahn-Bleiche" costa soltanto Cor. 1.— la scatola, 3 scatole Cor. 2.50, 6 scatole Cor. 4.— Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito generale di
M. FEITH Nachf. VIENNA, VI. Mariahilferstrasse 4

**FAVE SQUISITE**
di preparazione speciale nella Pasticceria-Panetteria
**Luigi Weber già Hillebrand**
VIA PONTEROSSO N. 12, TELEFONO 14-95

**Nuova, perfezionata tintura per i capelli**
**„FO"**
Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.
**Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici**
VIENNA I SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

**Acquistasi cartaccia bianca e colorata,**
non stampata, in qualsiasi quantitativo
Offerte al «Piccolo» sub «Carta non stampata»

**Caffè e Frutta secca**
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barr

**BREVETTI**
procura l'ingegnere
**J. Knöpfelmacher**
perito giurato, ufficio brevetti
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 2213

**OLLA** Articoli igienici in qualità insuperabile.
**M. Gál** TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
*Qualunque articolo di gomma.*
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

**Calzoleria Via Beccherie N. 38**
IMPORTANTE PER TUTTI.
Avendo acquistato una forte partita di **Stivali** vendonsi a prezzi mai praticati: Stivali da uomo da Cor. 7 in poi, da donna da Cor. 7 in poi.
**Grande assortimento Stivali per ragazzi e bambini.**

**Che cos'è il „Salambo"?**
È il più buon canevaccio casalingo, tessuto dei migliori filati di cotone, garantito per la resistenza, colori e durata. Bellissimi disegni. Una pezza di 23 metri dell'alt. di 78 cm.
**Cor. 12.88**
Una pezza di 23 metri, dell'altezza di 90 cm.
**Cor. 14.72.**
A richiesta si spedisce a posta corrente ricchissimo campionario di «Salambo». Spedizioni da Cor. 20 in più effettuansi franco. Soltanto direttamente dalla fabbrica:
**A. U. Ledec's Sohn**
Reichenau 19 s/Knezna (Boemia)

**TELA LUISANA**
Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 80 cm. di altezza, Cor. 14.
**TESSUTI PER BIANCHERIA** protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.
**LENZUOLA** senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi).
**UNA PEZZA DI CHIFFON ORLATO** (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.
**CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA'** Una pezza di 20 metri di lung. e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. - Una dozz. di
**ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO** grandezza 115/43 cm., greggi o biancati Cor. 5.
**FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA** con splendidi disegni, la dozz. C. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60, — Il mio
**ASSORTIMENTO SCAMPOLI** gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18.
**SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI** Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bleu stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene si riprende. — Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco.
Fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:
**MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P) Casa fondata nel 1878.**

**L'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito**
**PER COMMERCIO ED INDUSTRIA**
(fondato nell'anno 1855)
**Capitale e Riserve Corone 185,000,000**
**Filiale in Trieste**
**Piazza Nuova N.ro 2 (Edificio proprio)**
assume nelle sue
**CELLE CORAZZATE IN ACCIAIO**
garantite contro il fuoco e l'iscasso, la custodia ed amministrazione di valori nonchè la sola custodia di plichi chiusi e dà in locazione nelle dette celle corazzate, appar tariffa,
**CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)**
di dimensioni diverse, nelle quali possono venir riposti - sotto chiusura reciproca della Banca e del cliente - carte di valore, documenti, gioielli ecc. ecc.
La FILIALE dello STABILIMENTO DI CREDITO assume
**Depositi a risparmio verso libretti di versamento**
sui quali abbuona, sino a nuovo avviso, l'interesse del
**3¾%**
(tenendo a carico dell'Istituto l'imposta rendita)
e si occupa, oltre a tutte le altre operazioni di banca, anche dell'assicurazione di titoli contro le perdite derivanti dalle estrazioni con la minima vincita.

dalla coscienza priva di scrupoli, chiude la sua requisitoria, durata più di un'ora, col sostenere che il Selles doveva essere ritenuto colpevole del fatto postogli a carico e condannato in base al verdetto dei giurati, che non dubita sarà affermato all'unanimità.

Parla quindi il difensore dott. Robba.

I giurati - esordisce - sono chiamati a giudicare un accusato, o dalle prove che la Procura di Stato ha raccolto, positive ed inconfutabili, o dagli indizî più o meno dubbi che la Procura di Stato stessa ha racimolato per ogni dove e con ogni mezzo pur di dar fondamento all'accusa. Nel presente caso si tratta di un procedimento indiziario e converrà che i giurati, prima di pronunciare un verdetto, esaminino bene e con tutta coscienza gli indizî che sono stati loro posti dinanzi, perchè sulla base degli stessi abbiano a formarsi un tranquillo giudizio.

Ben differente si presenta all'esame, un caso come quello in trattazione, quando abbia per teatro l'ambiente di una città, di quello che non si presenti, quando sia accaduto in un villaggio dove, la suggestione esercitata sugli animi delle persone che poi dovranno fare le loro deposizioni in Giudizio, prende forme sproporzionatamente esagerate.

Chi era il Selles, per gli abitanti di Basovizza? Era uno straniero, venuto là a imporsi con la svegliatezza della propria intelligenza; uno straniero che in pochi anni aveva saputo farsi una fortuna, fabbricarsi uno stabile destinato ad albergo, che valeva, il minimo, quarantamila corone e sul quale gravava una ipoteca di 22 corone!

E' naturale che un individuo simile, che minacciava di divenire il padrone di Basovizza, fosse uno spino negli occhi degli abitanti del luogo. E' naturale che dovessere ritenere - anche in buona fede - che si era fatto i denari con l'imbrogliare. Si vuol mettere in dubbio, negare anzi, l'alibi, perchè il Selles sostiene di aver viaggiato in treno, senza biglietto, dando la mancia al conduttore: Ma quanti non hanno viaggiato così? Non crediamolo, ma non lo neghiamo nemmeno! Le informazioni riguardo all'accusato suonano a lui sfavorevoli, ma donde ci provengono? Dalla gendarmeria del luogo. Ora, sappiamo in qual concetto è tenuto nei villaggi un capoposto della gendarmeria. E' il comando supremo, addirittura! E noi sappiamo - dice - che l'ex-capoposto, dal quale pervennero le informazioni, comperò una volta un sacco di riso dall'accusato e che riscontrò che il riso era di qualità inferiore. Dare del riso scarto ad un capoposto? Ma volete di peggio, per liquidare un uomo di fronte a quell'autorità?

Il Selles era partito con un ombrello sotto al braccio: questo è un particolare insignificante, ma talora i più insignificanti particolari decidono sui fatti più grandi. Come va, che il Selles, con tante, infinite brighe che, a credere al P. M., sostenne quella notte, non si dimenticò l'ombrello nei boschi, nei luoghi dove errò con la refurtiva?

E il difensore viene a parlare in merito alla perizia, che dice essere mancata del tutto.

I corpi del delitto - dice - non ci furono portati subito, ma dopo che erano passati per le mani dei gendarmi e di tanti altri, mentre tutto avrebbe dovuto rimanere sul posto.

Furono riscontrati sullo «scuretto» i colpi di martello, corrispondenti al martello rinvenuto nel magazzino: Ma si sa se furono dati prima o dopo?

Disgraziatamente - dice il dott. Robba - a me è venuto a mancare un testimonio importantissimo, Rodolfo Selles, del quale la Procura di Stato si fece puntello per sostenere l'accusa. Ma devo rilevare che Rodolfo Selles, quando veniva esaminato dal giudice istruttore, aveva una unica preoccupazione: quella di trarsi d'impiccio, poichè in allora si trovava rinchiuso in carcere, sospettato di correità nell'azione. Ben altrimenti si sarebbe comportato qui, dopo aver prestato il giuramento. Se ha preferito accogliere il beneficio di legge, avrà avuto le sue buone ragioni.

Quali prove hanno dinanzi a sè i giurati? - si chiede il difensore. - Nessuna positiva. Non potrebbe darsi che Rodolfo Selles avesse aiutato altri a far ciò che si vuole attribuire a suo zio?

Non ha forse detto uno dei testimoni di avere udito la notte critica un grido di giovanetto?

Indizi, indizi soltanto - conchiude, dopo aver parlato due ore. Indizi mansupponiamolo un momento, il Selles avesse realmente simulato il furto, egli non avrebbe che danneggiato sè stesso e nessun altro, poichè l'assicurazione, non essendo chi possa precisare il danno, non pagherà un centesimo. Quindi i giurati possono assolvere tranquillamente, senza tema che, negando il verdetto, potrebbero rendersi complici di un reato in danno della Società d'assicurazione, ed il Selles, coi tre mesi di carcere che ha scontato, sarebbe punito abbastanza, senza che lo si rovini definitivamente, poichè oltre al carcere sofferto, l'attende l'esodo da Basovizza, dove non potrà più rimanere.

**Il verdetto e la sentenza.**

Il P. M. replica e replica il difensore.

Quindi il pres. cons. Clarici, dopo breve sospensione, fa una chiarissima riassunzione del dibattimento, finita la quale, i giurati si ritirano.

Dopo un quarto d'ora rientrano e domandano un quesito suppletorio che, negando che il Selles abbia simulato il furto, abbia in quella vece tentato di approfittare di un tentativo di furto commesso da altri, per truffare la società d'assicurazione.

Il P. M. è d'accordo.

Il difensore dott. Robba, dopo aver rilevato ai giurati che il cambiamento del quesito non apporterebbe che una mitigante, e che le conseguenze del verdetto non sarebbero affatto mutate, non si oppone, e la Corte delibera di fornire il secondo quesito, come chiesto dai giurati.

Quindi i giurati si ritirano nuovamente. Rientrano alle 10.20, ed il loro capo, il cav. De Porenta, legge il verdetto. Il primo quesito è negato con 11 «no» ed 1 «sì»; il secondo è affermato con 11 «sì» ed 1 «no».

La Corte condanna, quindi, il Selles, in base al verdetto dei giurati, a 18 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi e contemporaneo isolamento.

L'accusato si riserva il triduo.

**Il dibattimento d'oggi.**

Quest'oggi si tiene il dibattimento per crimine di furto a carico di Antonio Ciuk. Presiede il vice-presidente del Tribunale cav. Perissich. L'accusato sarà difeso da un difensore nominato d'ufficio.

Il Ciuk è imputato di essersi trattenuto una banconota da mille corone rinvenuta a Duttogliano.

### SCIARADA INCATENATA.

All'arabo i miei *primi* cari assai
L'*altro* fra i musicisti troverai.
Se un malvagio *total* frenar tu sai
Dopo contento certo ne sarai.

Spiegazione del giuoco precedente:
G. ERMI. GERMI.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Un nuovo «record» del «Lusitania».**

Il piroscafo «Lusitania», della «Cunard», ha battuto ancora una volta il suo «record». A quanto telegrafano da Londra, esso ha compiuto la sua ultima traversata dell'Atlantico in 4 giorni, 15 ore e 52 minuti.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Trieste» da Fiume, «Hungaria» da Costantinopoli e scali della Grecia; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 32 pass., «Scodra» da Obotti e scali, «Vila» da Curzola e scali, «Fiume» da Fiume e scali con 3 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Warmbrand» per Venezia, «Achille» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Szent Laszlo» per Valenza, «Luna» per Kertch, «Bosnia» per Metcovich; il pir. italiano «Giuseppe» per Berdiansca.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Immacolata» partì il 7 da N. Shields per Trieste; «Arcadia» arrivò a Shields; «Baltico» il 3 a Greenock, «Deak» il 5 a Rouen; «Arpad» il 7 a Messina; «Tisza» il 7 a Nizza; «Istok» partì il 2 da Greenock per Venezia; «Franconia» il 2 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Marquis Bacquehem» proseguì il 7 da Suez per Calcutta.

## LE ELEZIONI DIETALI FRIULANE
### nei comuni foresi

Gorizia, 8. Domenica 10 corr. seguiranno, come fu già annunziato, le elezioni di 3 membri della Dieta friulana da parte degli elettori dei Comuni foresi, i quali comprendono 846 elettori inscritti divisi in 43 Comuni.

L'Unione Friulana pubblica il seguente proclama:

«Elettori dei Comuni foresi!

«Dopo le due battaglie non ingloriose per noi del 26 settembre e del 5 ottobre, la domenica prossima ci appresta una nuova lotta.

«L'avversario è ancora quello delle volte passate; è il nemico giurato di ogni progresso e di ogni tranquillo e concorde sviluppo del nostro Friuli, è il nemico dalle molte promesse che non vengono mantenute mai.

«Che differenza passi tra noi ed i nostri avversari è inutile che noi vi andiamo esponendo.

«Noi, costituitici in forte fascio, abbiamo scritto sulla bandiera del vero patriottismo friulano le parole sacre alla Gente nostra: libertà, progresso, fratellanza, concordia.

«Gli avversari nostri, gruppo di politicanti venuti su da tutte le parti a sorprenderci nella nostra tranquillità, non hanno un serio programma: essi non mirano che alla conquista del potere, per appagare le proprie ambizioni personali.

«Friulani!

«Il nostro buon popolo onesto e leale ha dimostrato chiaramente di esser tutto con noi.

«Esso vuole che il programma civile dell'Unione Friulana si realizzi.

«A voi quindi, o elettori, che rappresentate quella classe di cittadini che per intelligenza e per posizione sociale può meglio di ogni altra guidare il popolo all'alta meta civile cui lo vuole rivolto il partito liberale, a voi incombe l'obbligo di dare al nostro paese quell'esempio di fratellanza e di concordia che è tutto il programma dell'Unione Friulana!

«Noi proponiamo ai vostri suffragi

**Alessandro Blasig**, podestà di Ronchi,

**Luigi dott. Pettarin**, consigliere provinciale,

**Paolo Nigris**, maestro dirigente, Moraro.

«Sono uomini che hanno speso tutta la loro vita in pro della nostra terra; onesti, leali, di fede sicura, lavoratori strenui, noti a tutti per il bene che hanno fatto con il loro lavoro.

«Cittadini!

«Domenica 10 ottobre i vostri suffragi si concentrino tutti sui candidati che vi proponiamo per l'onore della terra nostra.

L'Unione Friulana
Pajer - Bombig».

## NOTIZIARIO POLESE

Pola, 8. Stamane verso le tre una guardia di p. s. sorprese in Riva un tale che s'era legate strettamente le gambe con una cintura e stava per gettarsi in mare. Interrogato il volontario della morte, disse chiamarsi Eduardo Coen, di 34 anni, e di essere cameriere disoccupato, da Trieste. Il Coen fu sollevato dalla guardia e poi fatto salire in una vettura di piazza, che lo condusse all'ospedale provinciale, dove fu accolto nelle sale di osservazione.

★ La guardia di finanza Erker fece arrestare stanotte certo Milan Kornitzer, di 18 anni, da Varadino, agente di commercio, di passaggio per Pola e diretto a Trieste. La guardia sosteneva che il Kornitzer le aveva confidato di aver aiutato il Nastic nel processo di Zagabria e di aver avuto un compenso di 7000 corone. Siccome non trovò alcun motivo di trattenerlo, l'ufficiale di Polizia d'ispezione fece rimettere tosto il Kornitzer in libertà.

## CORRIERE ZARATINO

Zara 7. L'on. Salvi e compagni hanno presentata alla Dieta una energica interpellanza contro la novità, introdotta da parte del Governo, di pubblicare esclusivamente in serbo-croato i resoconti italiani, mentre sino a l'anno passato erano bilingui.

★ Per il fatto Masovcich, undici giovani, già detenuti nel periodo istruttorio, vennero messi in istato d'accusa per grave lesione corporale. L'atto d'accusa porta la firma del procuratore di Stato Barich e non ammette alibi. In tutto sono introdotti 105 testimoni, primo il noto barbiere Cervar; non ultime quelle serve che hanno fatta così brillante prova nell'accusa contro il giovane Tolja.

★ Ieri il primo attore Berti ebbe la sua serata d'onore, regalato di oggetti artistici. Diede un'interpretazione felicissima alla figura del cardinale Lambertini, in un ambiente scenico artisticamente appropriato.

★ Ieri seguì la necroscopia dell'ingegnere Sigismondo Kanczusky da Vienna, adibito al tracciamento della linea ferroviaria Zara-Knin. Egli si era nutrito abbondantemente, trovandosi a lavorare in campagna, con conserve alimentari, contenute in scatole di latta. Si sentì male; si curò; pareva anche che migliorasse alquanto; ma poi, improvvisamente, morì per intossicazione.

## Il telefono interurbano a Parenzo

Parenzo, 8. Venerdì 15 corr., alle ore 8 ant., verrà aperto al pubblico il servizio telefonico interurbano con l'orario ininterrotto - già posto in attività presso questo Ufficio postale - dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

La tariffa, per ogni colloquio di tre minuti, venne stabilita: per Trieste cor. 1.60, per Buie cent. 60, per Montona cent. 60, per Pisino cent. 60, per Pirano cor. 1, per Pola cor. 1 e per Rovigno cor. 1.

Questo nuovo rapidissimo mezzo di comunicazione viene a colmare una lacuna vivamente sentita in città, la quale, però, attende ancora le altre comunicazioni già stabilite con Visignano, S. Lorenzo del Pasenatico, S. Domenica, Villanova e Mompaderno.

★ Il Municipio avverte i possidenti che desiderassero piante dai vivai erariali di iscriversi alla più lunga entro il 15 corr. presso la cancelleria municipale.

★ Nella relazione sulle feste commemorative di Parenzo sono incorsi due errori: il testo della pergamena consegnata all'avv. Amoroso dal Comune per la cittadinanza onoraria conferitagli, non è stata dettata... dall'avv. Amoroso, ma dall'on. Salata. E il segretario della Società storica istriana che lesse la relazione sui venticinque anni di vita e di lavoro del sodalizio, non si chiama dott. Babudrich, ma don Babudri, colto e patriottico parroco di S. Domenica di Visinada.

## Ampliamento del servizio di spedizione alla fermata di Portole

Portole, 7. A questa fermata della Ferrovia locale Trieste-Parenzo, ove ora non esisteva che il servizio per passeggeri e bagagli, è stato introdotto, dal 5 corr., in via d'esperimento, il servizio limitato per la spedizione di merci.

A partire dal giorno indicato è cessata a Portole la distribuzione dei biglietti da parte dei privati e viene fatta invece esclusivamente dal guardiano della fermata.

## IL MERCATO DELL'UVA

Umago, 7. Oggi furono pesati alla pesa pubblica comunale chilogrammi 32.032 di refosco e 10.467 di uva bianca.

★ Dai bollettini del mercato dell'uva pubblicati dal Magistrato, si rilevano questi dati:

Giovedì 30 settembre furono pesati alle pese pubbliche quintali 1467.10 di terrano, venduti al prezzo medio di cor. 13.17 al quintale; q. 598.90 di moscato, venduti al prezzo medio di cor. 17.76, e q. 94.68 di uva mista, venduti al prezzo medio di cor. 13.18. Venerdì 1. corr.: quintali 965.12 di terrano, venduti al prezzo medio di cor. 13.50; q. 311.19 di moscato, a cor. 17.52 e q. 39.34 di uve miste, a cor. 12.83. Sabato 2 corr.: quintali 2163.49 di terrano, venduti al prezzo medio di cor. 12.96; q. 20.86 di moscato, a cor. 17, e q. 21.73 di uve miste, a cor. 13.44. Domenica 3 corr.: quintali 34.09 di terrano, venduti a cor. 13, e q. 38.33 di moscato, a cor. 15.20. Lunedì 4 corr.: quintali 791.48 di terrano, venduti al prezzo medio di cor. 12.87; q. 265.10 di moscato, venduti al prezzo medio di cor. 16.96, e 7.39.93 di uve miste, a cor. 14.10. Martedì 5 corr.: quintali 2781.43 di terrano, venduti al prezzo medio di cor. 12.18; q. 278.82 di moscato, a cor. 17.21, e q. 70.34 di uve miste, a cor. 12.44; e ieri, mercoledì 6 corr., quintali 1885.62 di terrano, venduti al prezzo medio di cor. 11.27, q. 182.32 di moscato a cor. 15.62, e q. 56.63 di uve miste, a cor. 12.12.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa dell'8 Ottobre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 662.50, Staatsbahn 752.—, Alpine 739.—. Lotti turchi 203.75. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.50 (208.10), Disconto 197.75 (199.75)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.43 (97.42), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 95.15 (95.18), Banche Ottomane 736.— (736.—) Rio Tinto 1962 (1362), Lotti turchi 193.— (193.—).

**Listino.** Napol. 19.09 — a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.42, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 239.90 a 240.12½, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.90 a 95.30, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.55 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 94.90 a 95.80, Rendita austriaca in corone 94.75 a 95.10, Rendita ungherese in Corone da 91.65 a 92.—, Credit 662.— a 664.—, Italiana 102.60 a 103.50, Staatsbahn 752.— a 754.—, Lombarde 123.— a 1.5.—, Lotti turchi 200.— a 202.—

*Parigi* 8, Chiusa. Rendita francese 3% 97.35, Rend. Ital. 3¾% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 95.32, Azioni Banca ottomana 741.—.

*Parigi* 8, Chiusa, Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 99.90, Cambio Londra 2514, Rendita austr. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 530.—, Lotti turchi 191.75. Banca di Parigi 1732, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1950.

*Londra* 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 83¹/₁₆, Lombardi 5⅛, Argento 23¹¹/₁₆, Rendita Spagnola 94¼, Italiana 103¼, Cambio su Vienna 2424 Sconto di piazza 2¹³/₁₆.

*Francoforte* 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.30, Ferrate dello Stato 161.20, Lombarde 24.—.

**Caffè.** *Amburgo* 8, (Chiusa). Santos good average per ottobre 33.75, per dicembre 33.50 per marzo 33.50, per maggio 33.50. staz.o

*Havre* 8. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per dicem. 42.—,

*Nuova York* 8. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 8. Mercato calmo. Tenders in Dochets —, Vendite 7000, compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 7⁰⁴/₁₀₀, Ottobre-Novembre 7⁰¹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁹⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁹⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbr. 6⁹⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁹⁸/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁹⁸/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁹⁷/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁹⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁹⁸/₁₀₀.

**Metalli.** *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert.: 139½. Chiusa 140¾. Rame Chile Baars god ord. brands. apert. pronto 58—, per 3 mesi 58¹³/₁₅.

**Petrolio.** *Anversa* 8. Loco 22.—. fermo

**Zucchero.** *Amburgo* 8. (Chiusa) Per Ottob. 11.12½, per novembre 11.05—, per dicembre 11.07½, per gennaio 11.15—, per febbraio 11.22½. per marzo 11.25— calmo

MAGDEBURGO 8 (Relazione Licht). Tempo mite ed asciutto. Resa di contenuto zuccherino 12.69 contro 14.75% ,ricavo dei campi 145 contro 142 centinasa per ettaro, ciò che corrisponde ad una produzione per la Germania di 1,885.000 contro 2,080.000 tonnellate. Stima provvisoria per l'Europa 6,050.000 contro 6,493.000 tonnellate. Zucchero di Canna, senza le Indie 6,405.000 contro 6,040.000 tonnellate. Stocks mondiali 781.000 contro 1,028.000 tonnellate nell'anno passato.

*Londra* 8. Java a scell. —.—. Rape greggio o sc. 11¹/₁₆. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Szapary | 8 | Caricazione |
| 1 | Laura | 8 | » |
| Molo IV | Maria Teresa | 9 | » |
| » IV | Dardania | 17 | Scaricazione |
| 1 a | Bucovina | 15 | » |
| 3 | | | |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | Trieste | 12 | Caricazione |
| C | Brünn | 12 | » |
| D | Tebe | 8 | » |
| E | Urano | 10 | » |
| 6 | Bohemia | 11 | Scaricazione |
| 8 | Galicia | 11 | » |
| 12 a | Euterpe | 8 | » |
| 12 b | Nogaro | 8 | Caricazione |
| Molo II | Vel. Salvatore D. | 12 | Scaricazione |
| 13 a | Carolina | 9 | Caricazione |
| 13 b | | | |
| 14 | Persia | 9 | Scaricazione |
| 17 | | | |
| 21 | Giuseppe | 8 | » |
| 22 | Praga | 14 | » |
| Molo I | Vel. Bar. Currò | 14 | » |
| 23 | Sapho (greco) | 8 | Caricazione |
| 24 | Dubac | 14 | Scaricazione |
| 25 | Roma | 8 | » |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| 69 | | | |
| 71 | | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot»» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Grande Lotteria della Pace

Vincite Cor. 200.000 Cor.
Ogni due biglietti (pari e dispari)
Una vincita certa
Questa Lotteria contiene solamente 300.000 biglietti, perciò urge acquistarli a solo
Corone UNA.
Estrazione 2 Dicembre 1909.
In vendita presso
IGNAZIO NEUMANN
Ponterosso 4, Corso 30.
SPEDIZIONI VERSO RIVALSA.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,
Nachod P.

Per Farmacisti, Droghieri, ecc.
Cedesi la Rappresentanza generale
di un nuovo articolo
per fasciature.
Rivolgersi all'Hôtel Delorme, stanza N. 26

NUOVA SALUMERIA
— di —
GIORGIO HUTTER
Via Malcanton 19
con specialità Delicatezze, Conserve, Carne di maiale fresca ed affumicata, ecc. ecc.
Ogni Mercoledì e Sabato si confezionano Salsiccie di fegato e di sangue.
Servizio a domicilio. Prezzi mitissimi.
Per osti e trattori prezzi speciali.

Il miglior rimedio contro gli
OCCHI POLLINI
Welser-Radikal-Hühneraugenpflaster
una busta 40 centesimi.
Welser-Radikal-Hühneraugenmittel
una bottiglia con pennello 60 centesimi.
Verso invio anticipato dell'importo in francobolli, più 20 centesimi per le spese postali. Genuino soltanto a mezzo della C. Richters Adlerapotheke, Wels N. 19, ove si può ritirare anche il rinomato Cerotto di Wels contro la gotta ed il reumatismo al prezzo di Cor. 1.
Attenzione alla marca di fabbrica registrata

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA,
DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

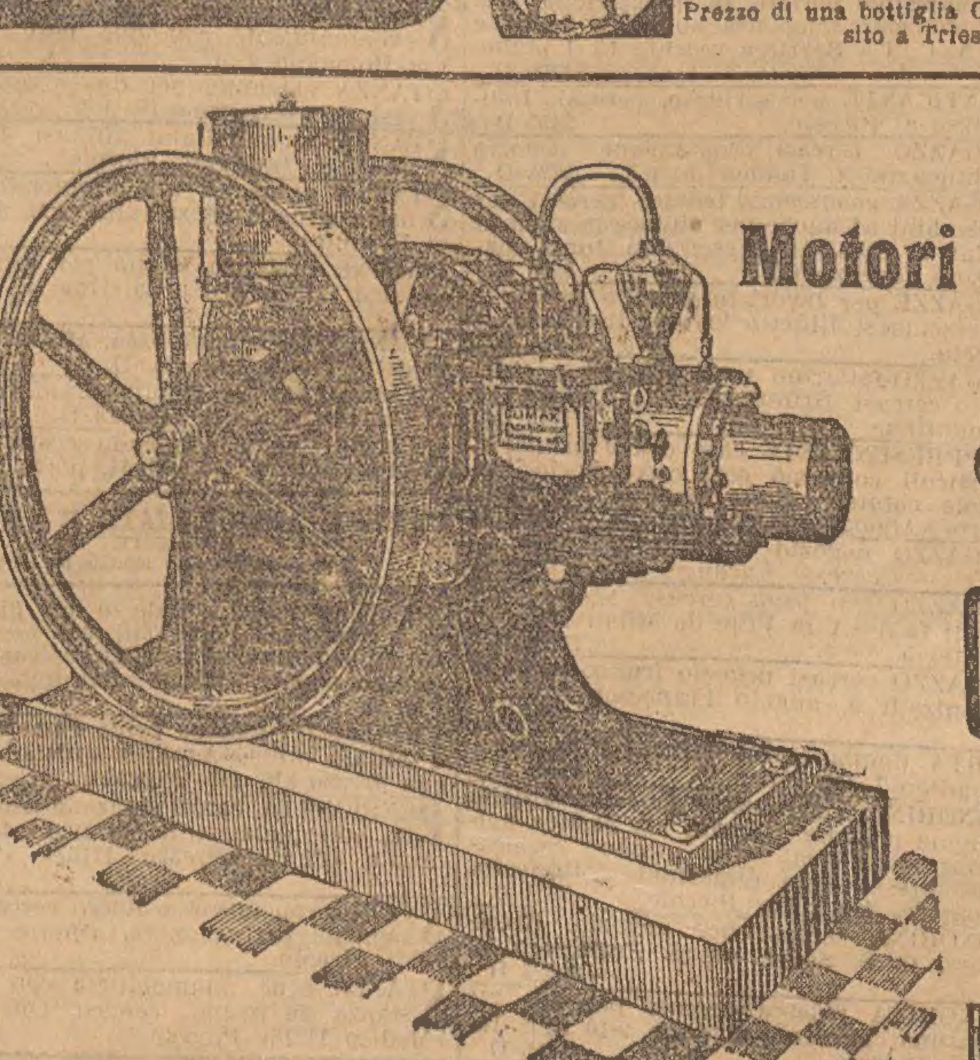
BYRRH
è un vino fortificante che per le sue ottime qualità viene consumato in tutto il mondo
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti
nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

ATTENZIONE!
Il sapone Schicht è genuino soltanto se porta il nome
Schicht
e la marca cervo.

NON PIU CANIZIE!
„PUREZA"

permesso dalla legge, garantito innocuo, rappresenta una sensazionale invenzione nel campo delle tinture per i capelli. «Pureza» è un rimedio da molti anni raccomandato e quindi conosciuto per la sua efficacia nel ridonare ai capelli od alla barba incanutita il colore naturale; colorisce stupendamente anche in bruno, nero e biondo senza insudiciare, nè lavandosi, la tinta sbiadisce. Lettere di elogio pervenute da tutti i paesi, si possono ispezionare. — Fonte d'acquisto presso
GUSTAV BEHREND, Vienna, I., Kärtnerstrasse N 44/10
Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, per posta 40 cent. in più verso rivalsa. Deposito a Trieste presso Ettore Zernitz, via Stadion 2.



Motori CLIMAX
a nafta
Costo del combustibile
per cavallo-ora effettivo:
Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore
Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE
Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest
Rappresentante generale: B. A. Fischetti - Trieste
Via Gioachino Rossini 20 - Telefono 723

†

I genitori GIOVANNI e GIUSEPPINA CERNE in unione ai fratelli ed alle sorelle, profondamente addolorati, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata

# STEFANIA

avvenuto questa mane dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto della cara salma seguirà Sabato 9 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio del civico Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 8 ottobre 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato Capo.

**Famiglia de MORATTI.**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

## PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca cerca posto presso piccola famiglia, eventualmente anche presso uno, due signori. Via Valdirivo 21, quarto, Statileo. 5206 A

RAGAZZA tedesca buona famiglia cerca posto cameriera fina o bonne tedesca presso distinta famiglia. Offerte entro 14 corrente sub «R. A. 96» Leechgasse 52, Graz. 96 A

SCELTO personale maschile e femminile offresi prontamente per famiglie, hotels e ristoratori. Agenzia Becher, via Caserma N. 16. 4319 A

## PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE giovane prestaservizi tutta giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 5203 B

CAMERIERA abile nel cucire, stirare cercasi. Mercato vecchio 4, II, sin. 11189 B

CAMERIERA fina che sappia cucire cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi 9 alle 11. 5225 B

CAMERIERA e domestica, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5237 B

DONNA servizio, cercasi per dopopranzo. Piazza G. B. Vico 2, porta 22. 5294 B

DOMESTICA per tutto assieme, cuoca parla tedesco, italiano, cameriera parla tedesco cercasi. Rivolgersi via Nuova 45. 11218 B

DONNA di servizio cercasi. Alessandro Volta 12, quarto. 5135 B

DONNA servizio, due volte al giorno cercasi Acquedotto 58, IV, destra. 11169 B

DOMESTICA pratica per stanze cercasi; presentarsi dopo le dieci. Acquedotto 40, primo, destra 5265 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Piccolomini 2, I. 5223 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Zovenzoni 3, porta 50. 5134 B

PRESTASERVIZI capace netta pratica lucidare cercasi. Via Caserma 5, II. 5235 B

PRESTASERVIZI, cercasi, Vasari 2, II, porta 20. 11200 B

PRESTASERVIZI cercasi, pulizia stanze per mattina. Via Nuova 12, porta sei. 5200 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, tutto giorno, cercasi. Via Nuova 22, I. 5268 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno, senza costo. Piazza Goldoni 11, I, porta 13. 11227 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi, corone 36. Indirizzo Piccolo. 12624 B

PRESTASERVIZI tre ore il giorno, cercasi per piccola famiglia. Vittoria Colonna 6, porta 7. 11239 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Via Boccaccio 13, porta 16. 5193 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi intera giornata. Nicolò 33, II, porta 19. 11215 B

RAGAZZETTA lavori domestici prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 5232 B

RAGAZZA tedesca, preferita sappia cucinare, per tutto assieme, buon salario cercasi. Indirizzo Piccolo. 5229 B

RAGAZZA lavori casa, pomeriggio cercasi. Farneto 35, IV, porta 20. 5157 B

RAGAZZA donna prestaservizi cercasi prontamente. Machiavelli 12, II, sin. 11253 B

SERVETTA, piccola famiglia, cercasi. Via Chiozza 53, IV. 11194 B

## DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE calzatura, parla italiano, francese, tedesco offresi. Offerte «Moncenisio 11179» Piccolo. 11179 C

CONTABILE provetto, primarie referenze, bilancista, dattilografo, conoscenza italiano, tedesco, offresi prontamente. Offerte «A. R. 4909» Piccolo. 4909 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, pratico contabilità, offresi. «Capace 11222» Piccolo. 11222 C

CORRISPONDENTE italiano, perfetto ed abile contabile, conoscendo tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «Brenno 80» Piccolo. 2872 C

CONTABILE, perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, ottimi attestati cerca impiego. Offerte «Tergeste 5191» Piccolo. 5191 C

DATTILOGRAFO, con bellissima calligrafia, offresi per copiatura tedesca, alcune ore pomeridiane. Offerte «Ausdauer 5244» Piccolo. 5244 C

DUE impiegati che conoscono bene clientela paesi balcanici offronsi quali corrispondenti serbo-croato, tedesco, francese, ore serali. Offerte «Balcan 10883» Piccolo. 10883 C

DATTILOGRAFO con coltura commerciale offresi pomeriggio dalle 2 in poi. Offerte «Staatsbeamter 4717» Piccolo. 4717 C

FIGLIA di capitano, parla lingue principali, offresi quale bonne a Trieste o fuori. Offerte «Ottime referenze 10670» Piccolo. 10670 C

GIOVANE assolto con distinzione scuole reali di Graz, con conoscenza della lingua francese ed inglese, cerca posto quale volontario in una buona casa. Offerte «Volontario 10934» Piccolo. 10934 C

GIOVANE tedesco, intelligente, svelto stenografo e dattilografo, con bella calligrafia, conosce le lingue italiana ed inglese cerca posto. Offerte «Bescheiden 5183» Piccolo. 5183 C

GIOVANE intelligente, pratico prodotti chimici, vetrami, impaccare, spedire cerca occupazione. Offerte «Capacissimo 11183» Piccolo. 11183 C

GIOVANOTTO esente servizio militare, conosce e scrive lingua italiana, tedesca e slava cerca posto. Offerte «Salvator 11175» Piccolo. 11175 C

MEZZA lavorante sarta donna abile cerca impiego. Offerte sub «Prontamente 11156» Piccolo. 11156 C

GIOVANE perfetta conoscenza italiano, croato, alquanto tedesco, inglese cerca posto in commercio. Indirizzo: Beros, Spalato. 5146 C

IMPIEGATO giovane perfetto italiano, tedesco, sloveno, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «Calligrafo 11195» Piccolo. 11195 C

QUARANTENNE pensionato cerca lavoro corrispondente, contabile, viaggiatore, disegnatore, anche piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4954 C

PROVETTO falegname offresi per negozio, ramo mobili. Sub «Falegname 11233» Piccolo. 11233 C

PORTINAIO per casa signorile ammogliato, educazione, età trentaquattro, referenze ottime offresi prontamente. Piccolo sub «Onestà». 11217 C

PORTINAIO, marito, moglie senza figli offresi casa signorile. Offert esub «M. N. 11154» Piccolo. 11154 C

SIGNORA giovane tedesca, gioviale, maritata, ma senza figli, conosce molto bene il pianoforte e canto, si raccomanda quale dama di compagnia per alcune ore pomeridiane presso distinta signora in età. Gentili offerte sub «M. S. 10655» al Piccolo. 10655 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano, tedesco, ungherese, cerca posto stabile Trieste o fuori. - Offerte Piccolo «Pratica 10669». 10669 C

SIGNORA quarantenne, civile occuperebbesi presso signora, signore, anche vedovo con figli; pretese mitissime. Offerte «Massaia 5148» Piccolo. 5148 C

SIGNORINA colta offresi per bambini, cognizioni italiano, tedesco ed alquanto sloveno eventualmente fuori Trieste. Sub «Ida 5268» Piccolo. 5268 C

SIGNORINA offresi venditrice parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo al Piccolo. 5271 C

TRENTAQUATTRENNE, colto, italiano, tedesco offresi prontamente lavori scrittoio, corrispondente, magazziniere. Indirizzo Piccolo. 5155 C

## POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGOSTINO Perich Zara cerca per pronto due capaci lavoranti calzolai. 11259

ARTISTA pittore Sebenico (Dalmazia) cerca pittore calligrafo, che sappia disimpegnare lavori di stanze. Richiedesi capacità e comportamento esemplare. Offerte G. B. Barbalich, Sebenico. 11226 D

BANDAI installatori abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5246 D

BANDAIO abile, lavorante o mezzo lavorante cercasi prontamente. Giacomelli, Via Commerciale 2. 5147 D

BRAVA mezza lavorante donna e garzona cercansi. Massimo d'Azeglio 28, II, p. 10. 11170 D

BANDAI capaci, età media, cercansi prontamente due per Pola. Rivolgersi Giuseppe Antonelli, bandaio, Pola. 67854 D

CONDUTTORI trattoria, liquoreria, socio piccolo capitale cercasi. Gattolini. Nuova 45. 5270 D

CONDUTTORE abile, trattoria mezza ora distante Trieste cercasi; condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 5249 D

**CONTABILE provetto, perfetta conoscenza italiano, tedesco, preferibile dattilografo, primarie referenze, cercasi prontamente da importante azienda locale. Offerte «Attività 518» Piccolo.** 11054 D

DITTA Danelutti e Fachin-Zumin, Barriera, cerca ragazzo con paga. 5144 D

FACCHINO pratico lavori magazzino, possibilmente ramo droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 5213 D

GIOVANE impiegata cercasi prontamente pel provveditorio della Società Cooperativa fra impiegati privati. Offerte dettagliate al Provveditorio stesso. 11230 D

GIOVANE per macelleria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5171 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Acquedotto 81, IV, destra. 5170 D

GARZONA modista con buona paga cercasi. Piazza della Borsa 4, Ukmar. 11166 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Gatteri 44, porta 3. 5187 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Pietà 37, quarto, porta 14. 11202 D

GUADAGNO continuo. Cercansi ovunque persone d'ambo i sessi, lavoro facilissimo casa propria. Informarsi scrivendo sub «Tricotageindustrie» Posta centrale Trieste. 11204 D

GARZONA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4313 D

GIORNALE italianissimo «Gazzetta Veneta Adriatica», Venezia, cerca amici, rappresentanti, collaboratrici. 67695 D

INSTALLATORI abili per acqua e gas cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5245 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5133 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Via dell'Olmo N. 9. 11196 D

MEZZI lavoranti ed apprendisti fabbri cercansi. Via Pondares 3. 5218 D

MEZZO facchino sano, attivo, occupazione stabile, prontamente cercasi; presentare attestati. Goetzl, Miramar 11. 5240 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5266 D

MEZZI lavoranti e apprendisti installatori cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5163 D

MISTRA calzolaia capace cercasi. Calzoleria D. Malvasia, via Punta del forno 8. 11209 D

MAESTRO fabbro-meccanico, cercasi prontamente. - Rivolgersi fabbrica Thomas Holt. 11105 D

PROVETTO disegnatore meccanico trova pronto collocamento presso fabbrica locale. Offerte sub «Disegnatore meccanico 11076» Piccolo. 11076 D

PIAZZISTA attivo ed energico, cercasi per primaria ditta. Offerte Piccolo «Attivo 11199». 11199 D

PIAZZISTA, rappresentante, istruito e intelligente, conoscitore clientela barbieri, case di salute, medici, ospedali, fornitori di compagnie private, di navigazione, ecc. ecc., cercasi; compenso buono. - Scrivere «F. A. C. T.» Barriera vecchia 14, I piano. 11190 D

PRATICANTE per scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5195 D

RAGAZZO cercasi prontamente negozio chincaglie A. Tamburlini e C. 5224 D

RAGAZZA conoscenza tedesco, cercasi per bambini ed anche per aiutare la signora in lavori casalini. Presentarsi Jung, magazzino Zovenzoni 2. 5198 D

RAGAZZE per lavori magazzino cercansi; presentarsi libretto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5214 D

RAGAZZO-fattorino parli italiano e tedesco cercasi. Grünwald, via Zovenzoni 1, 8-9 mattina. 11045 D

RAPPRESENTANTE case estere primarie, articoli consumo ecc. cerca socio con piccolo capitale. Serie risposte soltanto. Offerte «Appoggio 11161» Piccolo. 11161 D

RAGAZZO negozio vestiti alla «Città di Trieste» cercasi. Carducci 40. 11160 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio vestiti fatti «A la Ville de Milan», Via S. Antonio 5. 11253 D

RAGAZZO cercasi negozio frutta. Gaetano Donizetti 5, angolo Francesco d'Assisi. 5234 D

SARTA donna cerca garzona con paga. Stadion 7, IV, Pipan. 11181 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e croata già pratica nella corrispondenza trova pronto collocamento presso ditta importante. Preferita stenografa. Indirizzo Piccolo. 5258 D

SIGNORINA cercasi per negozio. Rivolgersi G. S. Segrè, via S. Francesco 16. 10826 D

SIGNORINA tedesca cercasi per ore 2½ mattina. Presentarsi dalle 9-10 ant. Indirizzo Piccolo. 5145 D

SARTA macchinista per commissioni, cercasi. Lazzaretto vecchio 12, pianoterra. 12625 D

SIGNORINA, pratica scrittoio, bella calligrafia, con stipendio, cercasi. Offerte sub «A. C. N.o 17» Piccolo. 12623 D

SARTA uomo cercasi. Sartoria Sandrigo, Guardia 7. 11245 D

**SIGNORINA stenografa, dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte dirigere «Casella postale 224» posta centrale.** 4964 D

UFFICIO tecnico cerca giovanetto praticante, conoscenza slavo. Indirizzo Piccolo. 5202 D

VIAGGIATORE, cattolico cercasi verso stipendio buono. Caffè Goldoni 10-12, dal camieriere. 3226 D

VENDITRICE brava per negozio calzature, conoscenza lingua tedesca cercasi, paga corone 100 eventuale aumento. Indirizzo al Piccolo. 5253 D

2 lavoranti per doghe, 1 per bottega cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5228 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUEDOTTO. Distinta famigliuola prenderebbe a costo studente Reali o Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 5174 E

CAMERA ammobiliata due letti comodo cucina affittasi. Ghega 2, V. 11212 E

CAMERA ammobiliata, fra Stazione e Direzione ferrovia Stato cercasi. «Rein 5175» fermo posta. 5175 E

CAMERA, camerino ammobiliati, buon prezzo affittasi. Fabio Severo 15, II, sinistra; visitare dalla 1 in poi. 11153 E

CAMERA chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Economo 16, primo, sinistra. 5161 E

CAMERINO ammobiliato, costo affittasi corone 50, anche signorina. Paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5269 E

CAMERA affittasi a signora sola oppure signorina impiegata, presso coniugi soli. Eventualmente con costo. Via Ruggero Manna 22, mezzan., destra. 11164 E

CORONE 20 mensili affittasi stanza ammobiliata. Bosco 54, secondo. 11171 E

CAMERA vuota affittasi prontamente corone 12. Gioachino Rossini 10, IV. 11173 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi presso distinta famiglia. Caserma 8, IV. 5207 E

CAMERA vuota, affittasi. Piazza Ospitale 3.A, secondo. 11205 E

COSTO ricevono signori, cor. 45 mensili. Via Caserma 6, primo. 5205 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Solitario 13, I, porta 4. 5196 E

DUE camere ammobiliate affittansi. Istituto 30, terzo. 5179 E

DISTINTA signora affitta stanzetta ammobiliata, a impiegata seria. Indirizzo Piccolo. 5166 E

DUE stanze ammobiliate, affittansi. Via Barriera 31, porta 9. 5217 E

DUE splendide stanze chiare, sul davanti, con stufa, libere, per scrittoio, ufficio, eventualmente uso cucina, gas, affittansi prontamente. Via Molin piccolo 7, p. 9. 5219 E

DISTINTO giovane troverebbe costo, alloggio presso distinta famiglia. Belvedere 29, porta 3. 11191 E

IN Udine agiati distinti coniugi soli danno alloggio, pensione studenti giovani, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1708 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, costo, affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 5083 E

STANZA ammobiliata con o senza costo, volendo due letti, affitta famiglia tedesca. Via Torre bianca 14, primo piano. 10978 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due onesti operai. Via Artisti 11, II. 4433 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 8, II, destra. 10926 E

STANZA bella davanti uso scrittoio, gas, affittasi. S. Antonio 1, II, sinistra. 11210 E

SIGNORINA sola cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 5141 E

STANZA ammobiliata affittasi uno, due signori, volendo costo. Acquedotto 29, terzo, porta 11. 5138 E

STANZETTA vuota, al mezzanino, con uso cucina e acqua affittasi corone 16. Indirizzo Piccolo. 5143 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5156 E

STANZA davanti, buon costo cor. 60 mensili, due signore 110, affittasi. Madonna mare 6, secondo, sinistra. 5158 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Farneto 31, osteria. 5159 E

STANZA ammobiliata affittasi per pochi giorni. Valdirivo 16, porta 7. 11244 E

STANZA bella, ammobiliata, con o senza costo affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 5255 E

STANZE eleganti como uno, due letti, gas, stufa affittansi prontamente. S. Nicolò 1, primo. 5264 E

STANZA bella ammobiliata, gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 11252 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Madonnina 17, terzo. 5260 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Luigi Palestrina 1, I. 5184 E

STANZA vuota affittasi. Via Manzoni 18, quarto, destra. 11185 E

STANZA bene ammobiliata eventualmente costo prontamente affittasi. Acque 5, porta 9. 11219 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi soltanto signori. Barriera 25, II. 5243 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore unico subinquilino, massima pulizia, volendo costo, con uso pianino. Acque 18, I. 11241 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi centro, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 5209 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 38, II, porta 10. 4661 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 5211 E

STANZA bellissima, grande, uso scrittoio, eventualmente con due letti, affittasi. Via Romagna 2, I. 11197 E

STANZA elegante, per due signori, affittasi. Via Caserma 16, I. 11227 E

STANZA ammobiliata, affittasi anche signorina. Indirizzo Piccolo. 5231 E

STANZA vuota ed una ammobiliata, con uso cucina o senza, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5236 E

SALONE e stanza adatta per uffici, affittansi. Piazza S. Caterina 4, secondo. 5239 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Piazza della Borsa 5, porta 17. 12622 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Riborgo 17, scala I, porta 14. 12621 E

STANZA vuota, volendo costo, affittasi prontamente. Gatteri 44, porta 3. 5186 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA molto grande, o due piccole, elegantemente ammobiliata, per quanto possibile posizione centrica, cercasi per inquilino stabile. Offerte «Reinlichkeit 5169» Piccolo. 5169 F

IMPIEGATO tedesco cerca camera ammobiliata presso famiglia quieta. - Offerte con prezzo «K. 100» Piccolo. 11186 F

PENSIONATA cerca stanzetta ammobiliata, soleggiata, stufa, pranzo, piccola famiglia. Offerte «Prezzo 11167» Piccolo. 11167 F

STANZA con ingresso libero cercasi prontamente per signore. Offerte «Ordine 5182» Piccolo. 5182 F

STANZA bene ammobiliata con comodo stanza da bagno cercasi. Offerte sub «Medico 11216» Piccolo. 11216 F

## ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent. inglese, francese 75 centesimi. 10259 G

AUTORIZZATA scuola danze moderne D'Aquino, Carducci 12; riaperta primo ottobre. Informazioni, inscrizioni giornalmente. 10534 G

AUTORIZZATA scuola danze moderne D'Aquino riaperte tutte le sezioni. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Carducci 12. 11207 G

ANCORA alcune ore disponibili per lezioni separate, oppure combinate, di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue italiana, tedesca, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, aritmetica, dattilografia con dieci dita, tutto compreso cor. 10 mensili. Studio Cernè, Via Caterina 4. 5191 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 16, terzo. 10907 G

BAMBINI. Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Jugno. 11175 G

CONTABILITA', lezioni teorico-pratiche, esito garantito, referenze primissimo ordine. Offerte «Ragioniere 4536» Piccolo. 4536 G

CORSO speciale di taglio, durata un mese, metodo Laufner; scuola di taglio e lavoro per signorine;; lezioni particolari a gruppi; corso domenicale di taglio per impiegate; principiano 17 ottobre. Informazioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 5153 G

DOPO scuola, distinta signora italiana, darebbe lezioni d'italiano, francese a fanciulle da 6 a 10 anni, trattenendole diverse ore, istruendole pure nel lavoro. Nicolò Machiavelli 34, I. 11201 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita apprende chiunque in quindici giorni. Onorario dieci corone. Studio Cernè, via Caterina 4. 5192 G

FRANCESE impartisce lezioni corone 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans 11158» Piccolo. 11158 G

GIOVANE coltissimo istruirebbe fanciulli, fanciulle scuole popolari; prezzo mitissimo. Offerte «Letterato 11242» Piccolo. 11242 G

GIOVANE assolto scuola ginnasiale impartirebbe lezioni in tedesco, sloveno, a ragazzi scuole medie e popolari in tutte materie. Presentarsi Klavora, via Rossetti 17, IV. 5233 G

LEÇONS, conversation, littérature, grammaire, donne demoiselle diplômé académie française. Offre «Racine 5149» Piccolo. 5149 G

LEZIONI di dattilografia impartisce la rappresentanza delle macchine da scrivere «Adler», via S. Nicolò 34, mezzanino, pagando soltanto una piccola quota. Agli scolari che non avessero un'occupazione si procurerà un piazzamento. 11198 G

LEZIONI di piano impartisce abile maestra, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5176 G

MAESTRO o maestra per conversazione inglese cercasi. Offerte con indicazione del prezzo al Piccolo «Istruzione 11214». 11214 G

M.ME Marie Niggl, née de Clermont, reprend ses leçons de français. Conversation, Grammaire, Littérature. Via Armeni 18. 10945 G

PIANOFORTE. S'impartiscono lezioni a bambini ed adulti, metodo celerissimo. Cor. 8 mensili. Farneto 13, IV, porta 11. 4932 G

PARRUCCHIERA brava cercasi per prendere lezioni. Offerte Piccolo «Mary 5007». 5007 G

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata lingua francese, tedesca, impartisce lezioni anche ripetizioni a scolari deficenti. Offerte «Capacità 10358» Piccolo. 10358 G

SIGNORINA distinta famiglia, abile maestra diplomata, impartisce lezioni francese. Offerte «Distinzione 11236» Piccolo. 11236 G

SIGNORINA distintissima condurrebbe bambini a passeggio, eventualmente impartirebbe lezioni italiano e lavori moderni. Offerte «Emma 11163» Piccolo. 11163 G

SIGNORE cercasi per insegnamento della corrispondenza commerciale italiana e tedesca. Offerte Piccolo «Commercio 11251» 11251 G

TEDESCO lingua e letteratura e materie scolastiche insegna maestra diplomata. Offerte «Germania 5151» Piccolo. 5151 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLLANA e piastra cane smarrita; mancia portando Sorgente 8, magazzino. 11256 H

LA persona che giovedì sera 8.15 raccolse sciarpa bianca, rose dipinte e bordo rosa, è pregata portarla verso generosa mancia via S. Giovanni 4, IV, 8. 5247 H

PORTAMONETE con denaro e temperino memoria smarrito. Generosa mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 5256 H

QUELLA persona che prese quell'ombrello pasticceria Paulin, pregata restituirlo, scanso dispiaceri, essendo conosciutissima. 11234 H

10 corone mancia chi porterà libretto Cassa risparmio Via Tiziano 2. 11243 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

**APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, posizione possibilmente centrica, cercasi prontamente per sposi. Offerte «Contratto duraturo 4870» Piccolo** 4870 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, accessori cercasi prontamente per famiglia senza prole. Offerte «Casa nuova 101» Piccolo. 10813 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina cercasi prontamente, 24 novembre. Offerte «Wally 11208». 11208 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, eventualmente camerino, acqua cercasi. Offerte «Comodità 11229» Piccolo. 11229 I

ABITAZIONE di 6-7 stanze, centro, cercasi. Offerte «5201» Piccolo. 5201 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera, anticamera, camerino e cucina affittasi. Rivolgersi via Belpoggio 2, IV, S. Dabinovich. 10938 L

SUBITO o per febbraio affittasi negozio piccolo, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 4884 L

APPARTAMENTO grande, adatto per scrittoio, salone o abitazione, subaffittasi prontamente; posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 4588 L

APPARTAMENTI affittansi, tre stanze, stanzino, cucina, cantina corone 620; due stanze, cucina 408, compreso acqua, gas. Destra chiesa Roiano 486. 11177 L

APPARTAMENTINO chiarissimo due stanze, stanzino, dispensa compreso accessori subaffittasi prontamente, mensili corone 43. Via Donadoni 26, porta 8. 5259 L

APPARTAMENTO camera, cucina subaffittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via Fornace 6, V. 5188 L

BOTTEGHINO centralissimo, adatto orologiaio, retine, cappellaio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5241 L

CANTINA spaziosa, con finestrino affittasi prontamente, cor. 240. Belvedere 32. 4952 L

CAMERA, cucina affittansi corone 21. Androna Pondares 2, primo. 5257 L

MAGAZZINO Via Pietà 5 affittasi prontamente. Rivolgersi Via Massimo d'Azeglio 6. 11162 L

QUARTO piano, soffitta, camera, cucina affittansi cor. 28 mensili. Rivolgersi via Chiozza 25. 11192 L

TRE camere, cucina, cantina, piccolo orto, affittansi prontamente cor. 340. Via Tesa 6, pianoterra. 11178 L

VICINANZA Roiano affittansi prontamente bellissimi appartamenti, giardino, terrazze, prezzi modici. Rivolgersi Ribolli, Giulia 15, primo. 5160 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI fotografici, diversi, usati vendonsi; prezzo irrisorio. Corso 20, terzo. 5030 M

ARMADIO sei cassetti vendesi. Boschetto 44, p. II, porta 7. 11221 M

ARMADIONE cucina, baule grande, scompartimenti, per viaggiatore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5172 M

ARMADIO a tiretti e letto completo in legno duro vendonsi. Informarsi Via Squero nuovo 15, Restaurant. 11173 M

ARMADIO fortissimo quattro cassetti vendesi cor. 16. Poste 12, II. 11225 M

BICICLETTA «Puc» mozzo libero contropedale, buonissimo stato, prezzo mite vendesi. Portiere Stadion 7. 11232 M

BICICLETTA Puch quasi nuova modello 1909 vendesi prezzo irrisorio. Portinaio via Nicolò 33. 11223 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa vendesi corone 146. Campanile 21, portinaio. 11180 M

BOLLITORI da 50 ettolitri, rovere, vinati e bottame vendonsi. Rivolgersi Via San Francesco 44, Trieste. 11172 M

BICICLETTA contropedale ottima vendesi. Farneto 49, porta 9. 11255 M

BICICLETTA cercasi. Offerte indicando fabbrica, prezzo, quanto tempo usata sub «5250» Piccolo. 5250 M

BIGLIETTI Monte acquistansi, pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I (avanti). 11238 M

BRILLANTI immenso splendore, orecchini vendonsi privatamente sole cor. 250; anello stupendo brillante 70; pendantif splendido 200. Indirizzo Piccolo. 5154 M

BUCCOLE, 24 stupendi brillanti corone 900 vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12611 M

BOTTI, mezze botti nuove, usate, vendonsi. Via della Valle 1. 10858 M

CAUSA trasloco avrà luogo in Opicina 174, nei giorni 11 e 12 del mese corrente, vendita volontaria di tutti gli oggetti di Caffè, e cioè: bigliardo, tavoli in marmo e ferro, sedie, banco, scansia con specchi, bicchieri diversi, posate, ecc. ecc. 10946 M

CREDENZA fina, quasi nuova, adatta sposi vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5173 M

CREDENZA, trumeau nuovissimo, tavolo ovale massiccio, casseforti, macchine scrivere buono stato, vendonsi occasione, anche ratealmente. Piazza Borsa 2, terzo. 10691 M

DIVANO a letto, lavamano, coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5204 M

DUE lettiere con testiera alta vendonsi. Via Piccardi 15, mezzan. 5177 M

DUE magnifici cappelli e vestiti vendonsi per signora robusta. Via Croceferi 1, secondo, porta 8. 11184 M

DUE caldaie rame, vari oggetti da pasticceria, orologio antico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5232 M

DOG Car vendesi. Rivolgersi presso Mr. Campbell, villa Raspa o Monfalcone presso Gombac. 11142 M

FORNIMENTO completo da stanza ricevere, armadio con marmo, due lampade a petrolio d'appendere vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5250 M

LETTO con susta nuova, altro letto da una persona e mezza pulitissimo, susta nuova, materasso crine nuovo, piumini, specchio, credenza buffet, regolatore vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 11257 M

MOBILI di cucina nuovi vendonsi. Rivolgersi Via Porta 3, p.terra. 11157 M

MOTOCICLETTA Puch, 3½ HP. vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5168 M

MOBILIO stanza da pranzo, buonissimo stato vendesi prontamente, prezzo mite; esclusi rivenditori. Via Lazzaretto vecchio 34, porta 10. 4999 M

OBBIETTIVO 18 per 24 vendesi o cambierebbesi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 5178 M

PREZZO irrisorio vendonsi due eleganti vestiti uomo nuovi, nonchè soprabito, paletots, buonissimo stato. Valdirivo 32, secondo. 11203 M

PIANINO noce, buonissima voce, vendesi. S. Francesco 38, porta 9. 5215 M

PIANO «Listz» da concerto, meccanica ripetizione vendesi. SS. Martiri 23, pt. 5044 M

PIANINO nuovo, splendida voce vendesi sotto prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 5162 M

PIANINO stupendo, di lusso, corde incrociate, voce splendida, vendesi; 3-6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5165 M

PORTE, finestre, scalini, parchetti, doge, contorni finestre, pergolo completo ecc. vendonsi. Via Tesa 31. 11135 M

REGOLATORE orologio usato, bello, ottimo stato acquistasi. Offerte «Regolatore 5167» Piccolo. 5167 M

STANZA matrimoniale completa, credenza cucina, divano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5142 M

STANZA da pranzo signorile, composta di 20 pezzi, vendesi prezzo mitissimo causa partenza. Rivolgersi presso Schnabl e C. succ., magazzino, Via Gioachino Rossini 18. 5139 M

STANZA pranzo, matrimoniali stile inglese nuove, scrittoio, tavole pranzo splendide vendonsi. Piazza Cavana 4, I. 11168 M

SOPRABITO greve, buonissimo, per ragazzo anni 14 circa; salon e «bonjour» nero per uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5238 M

SPARHERD e macchina Singer, vendonsi. Barriera 25, I, porta 7. 11237 M

STANZE eleganti, materassi lana, crine, letti moderni massicci, vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 14, II, p. 12. 5189 M

STANZA matrimoniale, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5199 M

TAVOLE rotonde per trattoria 9 cor., lavamano con specchio cor. 22, automatico con musica cor. 60 vendonsi. Rivolgersi via Industria N. 55, latteria. 10963 M

TORCHIO piccolo per uva vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5363 M

VETRINE bellissime per negozio fino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5262 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi acquistansi. Scapin, Arcata 19. 10686 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi. Scorzeria 1, porta 14, Canaruito. 5137 M

VESTITI uomo, signora, vestaglie, traversoni, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5136 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALISTI per prime intavolazioni cercansi; vendonsi, acquistansi osterie; cercansi conduttori. Indirizzo Piccolo. 5222 N

DEPOSITO carbone, legna, petrolio vendesi causa malattia; corone 50 settimanali guadagno; si dà anche a prova. Indirizzo Piccolo. 5248 N

MUTUI ricevono impiegati, ufficiali ecc., rate mensili, interessi 6%. Unica autorizzata rappresentanza del «Grazer Beamtensparverein». Kandler 8, terzo;; dalle 5 alle 7 pom. 5152 N

MUTUO corone 1000 cercasi garanzia sulla legittima. Offerte «Odorico 52277» al Piccolo. 5227 N

MAGAZZINO con decreto deposito vini, pavimentato, con scansie, brente, cavalletti, introduzione gas anche cucina, banco, doppie porte vetro, vetrina, utensili, tutto nuovo, centro città, affitto cor. 240 annue, vendesi per cor. 400. Indirizzo Piccolo. 4915 N

OCCASIONE favorevole: vendesi avviatissima cartoleria primaria, centro. Acquedotto 6, Babbini. 5197 N

PER fine ottobre affittasi grande albergo 30 locali ammobiliati, vasto giardino, pressi Trieste, molto consumo birra, vini, scelta clientela, pranzi, cene, ritrovo aristocratico. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 5220 N

SPACCIO, con decreto osteria, vendesi occasione. Caffè Bizzantino, Bachetti compagno. 11231 N

UN negozio da vendere a Gorizia (valore corone 25.000) molto adatto per droghieri o farmacisti, rendita netta mensile corone 8-900. Offerte «A. A. 3000» Piccolo. 11159 N

VERSO adeguato compenso assumerebbesi lucrosa azienda prettamente commerciale oppure serie rappresentanze. Offerte sub «Compenso 11240» Piccolo. 11240 N

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi. Via Giulia 69. 11137 N

3000 cor. bene garantite, buon interesse, cercansi prontamente. Offerte «3000 B.» Piccolo. 10836 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA rendita 15% vendesi a Grado, vicino al mare. Indirizzo Piccolo. 5251 O

CASA città, 7 inquilini, rende cor. 876, intavolate 3500, vendesi saldo prezzo 1500 occasione. Acquedotto 6, Kremser. 11193 O

TERRENO per fabbricare vendesi vicino Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4848 O

STABILE città angolo, valore cor. 30.000, buonissima rendita vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 42. 5254 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 11165 P

ARTICOLI igienici veri francesi vendonsi prezzi di fabbrica. Drogheria Ongaro Pescheria vecchia. 4102 P

BOTTONI stoffa vengono confezionati. Via Felice Venezian 14, II. - Recapito: negozio manifatture Mallini, Piazza Cavana 5. 10714 P

BATTERIE per lampadine elettriche arrivate. Sabbadini, Corso 10, Ponterosso 6. 11228 P

BURRO naturale finissimo di panna cor. 2.80; burro ad tavola cor. 2.60; finissimo per cucina cor. 2.40; fino cor. 2.20 il chilo; spedisce in pacchi postali franco verso rivalsa Pinter Halbenrein. 10763 P

BOTTI rovere, usate, vino, perfetto stato, da litri 200 fino 500, vendonsi prezzi miti. Francesco Cascio, Schellenburgasse 6, Lubiana. 10907 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie, giuocattoli. Via Stadion, Cadel. 10911 P

CALZE uomo, tutti colori, paio 36 cente-simi, trovansi unicamente negozio Polli, Corso 49. 5216 P

MODISTA confeziona eleganti cappelli. Eseguisce riparazioni. Prezzo mite. Crociferi 2, primo. 11250 P

OMBRELLI uomo, donna, buonissima qualità, cor. 2.40; presso Carlo Strukel, Corso 34. 11115 P

RANGLAN mezza stagione per signora, fanciulle cor. 10.50 in poi. Jess, Barriera 15. 11211 P

SARTA eseguisce eleganti vestiti modelli parigini. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 11249 P

VESTITI, paletots, cappelli uomo, ratealmente. Levi, Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 11135 P

## DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BINOCCOLO. Ricevuto grazie. Risposta porterò io stesso alle 8.30 entrando p... C.... Riescirò? Accenderò un fiammifero. Ella d'accordo farà altrettanto. Altrimenti riceverà lunedì colla posta. Molti. 11235 B

VENEZIA dimenticasti. Sarò lunedì 7... Montebello, luogo ultima volta indicato. 11220 B

ATTENZIONE. Spiegatevi meglio per me... zo di lettera ferma al Piccolo. A. B. 11137 B

FIORI 20. Ricevuto, ringrazio; va bene per lunedì? 11206 B

OGGI alle 10.30. G. 5210 B

CLESSIDRA. Povera bambina mia, tu soffristi ieri. Non devi avere la preoccupazione d'aver dato dispiacere a me. Senti che eri così soltanto per l'intensità dell'affetto e per ben naturale ribellione contro triste stato delle cose. Avrei dato qualunque cosa per poter volare da te e sarebbe stata la più grande delle immaginabili felicità quella di vederti per me sorridente. Ti sia di conforto il pensiero ch'io ti comprendo - oh tanto! - e soffro sempre con te. 480 B

CONFIDA. Ho dimenticato un oggetto ... tua mamma; fammelo avere. 5267 B

NEGOZIANTE celibe, quarantenne, desidera contrarre matrimonio con signorina preferibilmente friulana, con o senza dote indifferente. Offerte Posta centrale «Affettuosissimo 40» fino 15 corr. 5261 B

BIANCO. Ciò che ti dissi non erano che menzogne; guardati da colui, perchè assomiglia ad una vipera. Amami ch'io ti amo intensamente. Attendo con ansia per martedì un tuo scritto più consolante. Tantissimi... Mario. 11244 B

SPESA. Felicissimo averti incontrata ier... Spero rivederti presto. Pregoti leggere giornale anche prossimi giorni. Saluti...

LUGLIO 1907. Il contenuto del tuo scritto mi annientò totalmente, non trovo pace in nessun posto, in nessun momento. ... con me buona, sii per me l'amica affettuosa e sincera come lo fosti per il passato, concedimi un abboccamento. Saluti e... da chi sempre t'ama ed a te sempre pensa. Sempre tuo. 5185 B

OPERAIO trentenne cerca operaia vedova o ragazza scopo matrimonio. Offerte non anonime fermo posta centrale «O... viero 5181». 5181 B

BLUME. Ti prego tanto ritirare lettere come ultima volta. H. G. S. 11182 B

DESIDERIO. Ritiri lettera luogo indicato. 11188 B

ANNA mia. Attendoti oggi dopo quattro breve visita. Salutati Paolo. 5140 B

29. Come vorrei potermi cambiare in queste parole, poterti esser vicino, dirti c... carezze infinite tutto l'amor mio che t'è noto! Come le invidio! esse che in... sturbate ti potranno vedere! Tanti ta... 11213 B

THEA. Ancora profondo silenzio... Esausto di forze non ne posso più. L'inferno mi avvolge, pazzo di dolore non so darmi pace. Ardentissimi. 11258 B

DONNA servizio passata ieri 10 ant. pregata ripassare. Bosco 17, V. 5180 B

QUELLA tale persona, venuta a raccomandare una cuoca lunedì scorso alle ... in villa Pazze via S. Vito 2, è pregata ritornare alla stessa ora. 5242 B

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 B

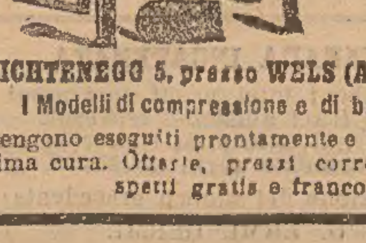
TENNIS affittasi per 4 giorni alla settimana, a semestre o anno. Indirizzo Piccolo. 5012 B

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 9 corrente dalle ore 9 alle 9.45 ant.*

Orologio d'argento e anelli d'oro.

**Convitto a Knittelfeld (Stiria)**
**per ragazzi che desiderano apprendere la lingua tedesca.**
Prospetti dettagliati gratis e franco.

**Macchine per mattoni**
**Installazioni complete**
**di Fabbriche per laterizi**
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
**LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)**
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.